



I Campestrini tra pittura e poesia

Fino a settembre a Castel
Ivano e allo Spazio Klien

Una strada per la Barricata

L'ultimo libro di Luca Girotto
parla di una via impossibile

Tornare da Lourdes guariti per sempre

Vittorio Micheli ed un miracolo
per la scienza e la Chiesa

L'arte non ha più un'età

Casa di riposo e Biblioteca
mettono assieme "nonni" e bambini



BORGO

notizie

Periodico del Comune di Borgo Valsugana
■ Anno XXVII • QUADRIMESTRALE • N° 2/LUGLIO 2013



Periodico del Comune
di Borgo Valsugana
Anno XXVII - Numero 2/2013
Luglio 2013

Editore:

Comune di Borgo Valsugana
Piazza Degasperi 20
38051 Borgo Valsugana

Direttore:

Fabio Dalledonne

Direttore responsabile:

Lucio Gerlin

Comitato di redazione:

Alessandro Alberini,
Stefano Bellumat,
Enzo Erminio Boso,
Sergio Capra,
Giorgio Caumo,
Marco Galvan,
Ermanno Marchi,
Claudia Tomasini,
Paolo Trintinaglia.

Realizzazione e stampa:

Tipografia Litodelta sas
Scurelle TN

Autorizzazione Tribunale

di Trento n. 504 Reg.
Stampe del 20.09.1986

Le foto di Borgo Notizie:

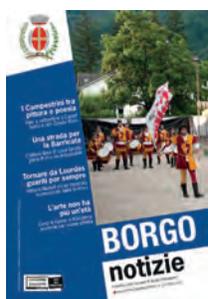
Circolo fotografico "Cerbero" Borgo
Valsugana, Giacomo Bianchi,
Fabio Dalledonne, Massimo
Dalledonne, Foto Ottica Trintinaglia,
Lucio Gerlin, Ermanno Marchi,
Giorgio Nicoli, Richi Segnana,
Rinaldo Stroppa, Daniele Tomio,
Paolo Trintinaglia

Interventi di:

Mirta Boneccher, Fabio Dalledonne,
Elena Greter, Andrea Lepore,
Massimo Libardi, Ermanno Marchi,
Paolo Oss Noser, Daniele Tomio

*Alcuni articoli, su esplicita indicazione
dei richiedenti, sono stati pubblicati
esattamente come consegnati in
Redazione.*

Chiuso in tipografia il 12 luglio 2013



In copertina

Estate: stagione di feste, colori e
manifestazioni (foto Paolo Trintinaglia)

La distribuzione nelle case di Borgo ed Olle di
"Borgo Notizie" avviene tramite invio postale. Nel
caso di mancato recapito è possibile rivolgersi agli
uffici comunali durante l'orario di apertura al pub-
blico per ritirare una copia della pubblicazione. Per
pubblicare materiale, testi o fotografie riguardanti
eventi di interesse comune o attività di associazioni
o sodalizi è possibile contattare il Comitato di Re-
dazione di "Borgo Notizie", piazza Degasperi 20,
38051 Borgo Valsugana (Tn). Allo stesso indirizzo
è possibile recapitare il materiale da pubblicare che
può essere anche inviato su apposito supporto
informatico (estensione: doc, txt, xls, zip, jpg, bmp,
tif) all'indirizzo di posta elettronica borγονotizie@
comune.borgo-valsugana.tn.it

Festa della Repubblica, festa di tutti

2 GIUGNO INTERNAZIONALE CON GLI AMICI DI BLUDENZ



■ Il discorso del Sindaco Dalledonne
per la Festa del 2 giugno

Il 2 giugno scorso è stata onorata anche a Borgo la Festa della Repubblica, ripristinata nel 2001 da Carlo Azeglio Ciampi. Come da indicazioni pervenute dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, lo abbiamo fatto in modo serio, ma soprattutto sobrio. Ci siamo ritrovati in piazza Degasperi, affollata anche per la concomitanza di un'importante manifestazione ciclistica giovanile e per la presenza del tradizionale Bludenz Markt, organizzato in occasione della visita di cortesia ricevuta da parte degli amici austriaci con i quali siamo gemellati. La Banda Civica diretta dal maestro Alessio Tasin ha gratificato tutti della sua presenza, suonando l'inno di Mamei seguito dall'inno austriaco in onore degli ospiti giunti dal Vorarlberg.

Un ringraziamento particolare a tutte le associazioni combattentistiche presenti, oltre alle forze di polizia in servizio, dai Carabinieri alla Guardia di Finanza, dalla Polizia locale

fino ai Volontari della Croce Rossa Italiana ed ai Vigili del Fuoco del corpo di Borgo.

Un cenno di merito anche a tutti i cittadini che hanno preso parte alla breve ma significativa manifestazione: siamo orgogliosi di poter dire che tutte le cerimonie istituzionali trovano a Borgo, capoluogo della nostra Valsugana, la loro sede naturale. Non potremo mai mancare di organizzarle, per dovere ed onore, ma soprattutto per il rispetto della memoria di quelle persone, troppe, che per la Patria, per la Repubblica, per la democrazia e per la libertà hanno dato la loro vita.

F.D.

Sommario

Istituzionale

Fondi in sosta vietata ed i cantieri aspettano	3
Assieme alla bomba ecco un progetto d'elite per Borgo	4
Fuel Cells per un Borgo dall'energia "verde"	6
Da giugno Borgo è un paese a misura di family	9
La cultura, frutto della sinergia tra tante realtà	10
Borgo-Bludenz, festa con andata e ritorno	12
San Giorgio: una nuova costruzione in "oro bianco"	14
A come agricoltura, per valorizzare il territorio	17
Tempo d'estate e di vacanze; tanti i nodi da sciogliere	18
C'è del buono a Borgo, cerchiamo di valorizzarlo	20
Sono contento se "affonderebbe" un barcone	22

Cultura, Scuola e Giovani

Ai nobili dalle radici tesine un vicolo ed una via	23
Omaggio ai Campestrini, tra pittura e poesia	24
Giroto ci porta sulla strada della Barricata	26
Totem ritorna con tante proposte per i giovani	28

Persone, Attualità & Eventi

In ciclabile per diventare campioni di solidarietà	29
Punto Expo: c'era una casetta piccolina	30
Avis: da sessant'anni per salvare la vita degli altri	32
Lutto per la scomparsa del comandante	33
Vittorio Micheli e la sua storia "inspiegabile"	34
Imparare l'arte e non metterla più da parte	36
Cento anni di Trintinaglia prossimamente in mostra	38
I giovani in estate: poche parole e tanto sudore	39
BN a (s)passo con il tempo si è fermato a Greenwich	40

Utilità

Numeri utili	42
--------------------	----



La parola al Sindaco di Borgo Valsugana, Fabio Dalledonne

FONDI IN SOSTA VIETATA ED I CANTIERI ASPETTANO

I progetti per la costruzione della nuova scuola elementare e il remake delle piazze centrali di Borgo bloccati da cavilli in Provincia.



■ Fabio Dalledonne,
Sindaco di
Borgo Valsugana

Sono partiti i lavori per il nuovo campo da calcio in fondo sintetico con relativo potenziamento di via Piccola e la creazione di un nuovo parcheggio, utilizzabile anche dai fruitori della piscina coperta il cui cantiere è stato inaugurato. Entro due anni conto sul primo tuffo nella struttura coperta, mentre il nuovo terreno di gioco sarà a disposizione in tempi più brevi.

Carissimi concittadine e concittadini, desidero rispondere dalle pagine del notiziario comunale circa alcune questioni di assoluta importanza per Borgo: la nuova scuola elementare e il rinnovo di Piazza Degasperi e Piazza Martiri della Resistenza.

Nel primo caso credo che si sia ad un passo dalla follia pura! Il progetto era bloccato alla conferenza tecnico amministrativa della Provincia di Trento a causa del costo per gli arredi scolastici - banchi e sedie per gli alunni - definito eccessivo! Superato questo ostacolo, il dipartimento scolastico provinciale ha contestato la superficie della palestra, progettata per un utilizzo plurimo, ma che dovremo ridurre da 750 a 250 metri quadrati!

Fortunatamente, pur in tempi di vacche magre, i fondi per il progetto ci sono anche se temo che, di questo passo, qualcuno ce li voglia far perdere. Si tratta di un lavoro importante, una "gara europea" per circa otto milioni e mezzo di euro. Abbiamo i soldi, ma non li possiamo ancora spendere; non dico sprecare, visto che si tratta di una nuova scuola e ritengo che siano i soldi meglio impiegati, per le future generazioni. È normale?

Nel caso del rifacimento di Piazza Romani e Piazza Degasperi, con fondi già disponibili e provenienti dai cosiddetti patti territoriali per circa tre milioni di euro, evidenzio con una certa ironia e rabbia che il progetto preliminare, frutto di un concorso di idee (del quale

abbiamo parlato anche su Borgo Notizie) approvato da Giunta e Consiglio comunale, è tuttora allo studio della Provincia, bloccato perché... casuale! Il nostro Ufficio tecnico ha preparato le contro deduzioni con cui opporsi: speriamo non siano anche queste "casuali". Per quanto riguarda il parcheggio interrato da realizzare ad Olle per 18 posti auto, il rinnovo del parco pubblico alle spalle della chiesa ed il miglioramento urbano della zona del sagrato, siamo alle prese con un intoppo legato alla destinazione urbanistica dell'area che sarà velocemente corretta. Ma per questa operazione è necessaria una variante *ad hoc*, tanto per non farci mancare nulla! Anche in questo caso, comunque, rassicuro i cittadini di Olle circa la disponibilità dei fondi pari ad un milione di euro.

Per fortuna sono partiti i lavori per il nuovo campo da calcio in fondo sintetico con relativo potenziamento di via Piccola e la creazione di un nuovo parcheggio, utilizzabile anche dai fruitori della piscina coperta il cui cantiere è stato inaugurato. Entro due anni conto sul primo tuffo nella struttura coperta, mentre il nuovo terreno di gioco sarà a disposizione in tempi più brevi. In attesa che queste delicate situazioni si sblocchino, Vi auguro una buona estate e Vi saluto cordialmente.



Dal Presidente del Consiglio comunale Edoardo Rosso

ASSIEME ALLA BOMBA, UN PROGETTO D'ELITE PER BORGIO



■ Edoardo Rosso,
Presidente del
Consiglio comunale
di Borgo Valsugana

Si lavora su due fronti: la realizzazione del "Museo della Speranza" e l'organizzazione di convegni scientifici e di una scuola di formazione.

Molti dei nostri lettori, sfogliando questo numero di Borgo Notizie e trovando ancora una volta un articolo dedicato alla cosiddetta "bomba al cobalto", molto probabilmente penseranno che questa non è per niente una "notizia", avendone già letto la trattazione in precedenti pubblicazioni.

Come vedremo, invece, lo sviluppo del progetto scientifico in corso può essere considerato, con buona ragione, come un'importantissima occasione per creare prospettive di assoluto rilievo che potrebbero portare Borgo ad assumere un ruolo tale da fargli superare i ristretti confini provinciali.

Gli addetti ai lavori stanno attualmente operando su due distinti fronti. Il primo

Il ritorno della storica "bomba al cobalto" a Borgo può rappresentare il volano per dare il via ad una serie di iniziative che potrebbero rilanciare Borgo e riportare di nuovo il nostro paese al centro dell'attenzione di chi si occupa di una malattia che incute sempre timore.

Un sito espositivo, per ricordare gli anni del pionierismo; ma anche convegni, aggiornamento e scuola di formazione. Per trattare scientificamente e superare la paura atavica che questo "male" provoca ancora in molti.

è la realizzazione del sito, denominato "Museo della Speranza", nel quale verrà collocato l'involucro della "Bomba" assieme ad altri reperti di carattere medico-scientifico; lo staff di progettazione ha ritenuto di dare al sito museale un rilievo degno della sua "ombra di significati" (come ha detto il professor Valdagni), andando quindi oltre la semplice esposizione del reperto. L'idea progettuale prevede la simulazione della primitiva collocazione in

bunker, richiamando la suggestione di "andare verso" un oggetto non totalmente scopribile a prima vista. Ai visitatori verrà offerta la possibilità di conoscere questa eccezionale storia attraverso testi, fotografie, totem multimediali e filmati dell'epoca con interviste ai protagonisti di allora.

Le inevitabili procedure burocratiche di carattere urbanistico (si opera su un suolo che non appartiene al Comune di Borgo, bensì all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari) e soprattutto la complessità gestionale hanno suggerito di dar vita ad una specifica Associazione, denominata "Borgo Valsugana F.O.R.", un acronimo che sta per *Future of Oncology and Radiotherapy*. Una soluzione che consente notevoli semplificazioni, ponendo tutte le iniziative non più in capo al Comune di Borgo, ma ad un soggetto terzo. La nuova associazione, costituita formalmente il 26 giugno, potrà quindi autonomamente operare le sue scelte e pianificare le proprie iniziative, utilizzando le risorse finanziarie di quanti vorranno offrire il loro sostegno materiale (con prestazioni d'opera) ed economico. Sono molte le realtà istituzionali e private che hanno già anticipato la loro adesione e si confida, coinvolgendo in questa nobile iniziativa tutti i cittadini e le realtà imprenditoriali di Borgo, di poter sostenere il non indifferente sforzo che l'intero progetto comporta.

Sul secondo versante invece sta lavo-



■ Il rendering con l'ingresso della nuova struttura che accoglierà il ritorno della "bomba al cobalto" a Borgo



■ Il logo della nuova associazione: F.O.R., Future of Oncology and Radiotherapy

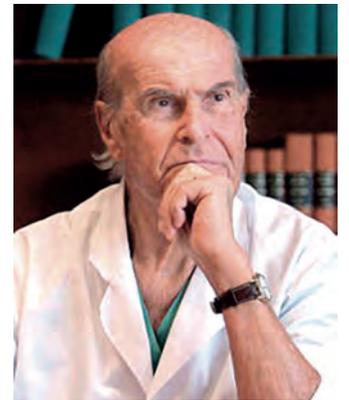
ando un autorevole comitato scientifico che prevede la realizzazione, con sede permanente a Borgo Valsugana, di convegni divulgativi per offrire al pubblico informazioni e consigli comportamentali, alimentari e medici per prevenire e combattere il tumore. Si sta inoltre operando per istituire una scuola residenziale estiva di radioterapia e biologia molecolare per la formazione di nuovi medici oncologi, radioterapisti e tecnici. Tutto ciò in considerazione dell'importante tratto di storia vissuta dalla nostra cittadina sessant'anni fa; una vicenda che la pose ai vertici mondiali della medicina nucleare e della radioterapia oncologica. Alla proposta, accolta con entusiasmo dai più famosi oncologi italiani, ha dato recentemente la sua adesione, in qualità di presidente, il professor Umberto Veronesi che sarà relatore al prossimo convegno programmato in autunno. Data la notevole importanza dell'evento è in atto la richiesta di riconoscimento e di patrocinio da parte del Presidente della Repubblica unitamente a rapporti informativi con il Ministro della Salute, onorevole Beatrice Lorenzin.

È evidente, sul piano medico-scientifico, il grande valore di questi incontri in occasione dei quali le massime eccel-

lenze del settore si confrontano ed aggiornano circa le nuove frontiere della ricerca e della prevenzione. Si tratta di un contributo fondamentale per la comprensione di una materia che riguarda tutti, poiché le molteplici patologie tumorali, nonostante gli enormi progressi della scienza medica, costituiscono ancora una grave minaccia alla quale nessuno è sottratto.

Come si può constatare, il rientro a Borgo dello storico reparto, che ha rappresentato il punto di arrivo di una difficile trattativa durata un anno e mezzo, costituisce ora il punto di partenza di una nuova storia che si porterà dietro un bagaglio importantissimo di ricadute sul piano culturale, scientifico e formativo e regalerà una prospettiva che, oltre alla sua valenza intrinseca, potrà costituire forte motivazione per il mantenimento in efficienza della nostra struttura ospedaliera del "San Lorenzo", nonché offrire occasioni indotte per la vivacità del nostro territorio, delle sue attività commerciali e delle sue strutture ricettive.

Edoardo Rosso
Presidente del
Consiglio comunale
di Borgo Valsugana



■ Umberto Veronesi, Presidente del Comitato scientifico del F.O.R.

Il rientro a Borgo dello storico reparto costituisce il punto di ripartenza di una nuova storia che si porterà dietro un bagaglio importantissimo di ricadute sul piano culturale, scientifico e didattico e regalerà una prospettiva che potrà costituire forte motivazione per il mantenimento in efficienza della nostra struttura ospedaliera del "San Lorenzo".



Dalla sede municipale, il Vicesindaco Gianfranco Schraffl

FUEL CELLS PER UN BORGO DALL'ENERGIA "VERDE"

La nuova tecnologia presentata in Trentino per la prima volta nel 2006 sta trovando nella nostra valle terreno fertile per svilupparsi e progredire.



■ Gianfranco Schraffl,
Vicesindaco
di Borgo Valsugana

Pressappoco un anno fa, il 5 maggio 2012, nel corso del convegno "Le fuel cell in Valsugana tra presente e futuro" inserito nella manifestazione "La Notte Verde del NordEst", presentammo il progetto **FriBorgo** per l'installazione di due impianti a *fuel cell* in paese.

Per garantire formazione e comunicazione i numerosi presenti ebbero la possibilità di seguire le chiare spiegazioni di professori universitari su cosa siano e come funzionino le *fuel cells* (o celle a combustibile); dal sottoscritto arrivò invece la buona notizia che la Provincia aveva finanziato il progetto del nostro Comune per l'allestimento di due impianti.

Questi sono stati progettati e costruiti e, il 10 giugno scorso, abbiamo presentato alla stampa quello "in vetrina" collocato presso il Centro sportivo. Ma per "scattare le foto" al Palazzetto abbiamo dovuto fare... un po' di strada. Provo a raccontarvela.

Il percorso parte dal BIC di Mezzolombardo dove, dal 2006, opera SOFCpower, unica azienda in Italia che costruisce le *fuel cells* stazionarie, tipo SOFC (Solid Oxide Fuel Cells), diverse da quelle installate sulle automobili. Con il fondamentale aiuto del professor Massimo Luzzana e la collaborazione di Enaip Trentino abbiamo presentato, nel novembre 2010, il progetto FriBor-

go all'Agenzia Provinciale per l'Energia. La tecnologia delle *fuel cells* è decisamente all'avanguardia nel campo dell'impiantistica e, per ora, è conosciuta da pochi addetti ai lavori: se ne parla solo nei convegni e nei laboratori di poche università. La mia precedente esperienza professionale all'Enaip mi ha aiutato a capire che per poter applicare, negli impianti, una tecnologia più che nuova, praticamente "sconosciuta", c'è la necessità di formare gli addetti che poi dovranno operare in questi siti innovativi. Altrettanto importante è far conoscere ai futuri utenti della nuova tecnologia i vantaggi che ne potranno ricavare.

Per comunicare nel modo più semplice ed immediato possibile, abbiamo collocato il primo impianto (che più correttamente è chiamato *isola cogenerativa*; più avanti spiegherò perché), proprio "in vetrina", in un luogo dove potrà essere notato da tutte quelle persone, non solo di Borgo, che a diverso titolo frequentano il centro sportivo. Nella stessa vetrina, e lo vediamo nella foto, è stato inserito uno schermo sul quale scorrono informazioni sulle *fuel cells*, sul ciclo di produzione in SOFCpower e, naturalmente, i dati aggiornati riguardanti l'impianto.

Il secondo impianto è al Centro di Formazione Professionale Enaip di Borgo, nel capannone che ospita il quarto anno del corso Termoidrau-



Per approfondimenti
www.sofcpower.com



■ Antonio Soraperra (ins. Enaip per le fuel cells), Gianfranco Schraffl, Lorenzo Forlin (SOFCpower), Michele Gubert (SOFCpower), Daniele Garavelli (presenterà nella sua tesi magistrale il nostro impianto), Sergio Bailo (Direttore del CFP Enaip di Borgo), Stefano Modena (SOFCpower), Massimo Luzzana, l'Assessore Giorgio Caumo e il Presidente del Consiglio comunale di Borgo Edoardo Rosso. Tutti all'inaugurazione dell'impianto installato al Centro sportivo (foto di M. Dalledonne)

lici e il laboratorio certificato per la saldatura del polietilene. L'impianto è gemello di quello in vetrina; lo vediamo in dettaglio nella foto della pagina successiva.

Devo qui riconoscere e ringraziare la lungimiranza dell'Agenzia per l'Energia che ha considerato il nostro progetto come "dimostrativo" (potendolo così finanziare al 100%, per un importo totale di 170.000 euro), riconoscendone l'importante obiettivo formativo.

Con i nostri impianti, diventano tre le isole cogenerative in Valsugana (per ora sono le uniche in Italia) dato che la prima è stata presentata e installata a Roncegno, il 25 gennaio 2012, nell'ambito di un *workshop*, il cui *focus* era quello di illustrare il potenziale tecnico ed economico che a livello mondiale ed europeo le *fuel cells* hanno e, per questo, prospettarne lo sviluppo.

La nostra proposta dell'autunno 2010 si sta rivelando concreta, per-

ché in questo anno e mezzo (dal gennaio 2012), il mondo delle *fuel cells* è andato avanti, anche in Trentino. SOFCpower ha ampliato la superficie produttiva, potendo così più che raddoppiare le *fuel cells* commercializzate. Partecipa, per l'Italia, al progetto europeo **Ene.field** che finanzia l'installazione di mille impianti residenziali di micro-cogenerazione a *fuel cells* in 12 stati membri dell'Unione Europea. In Trentino SOFCpower ne installerà 30, dei quali 8 in Valsugana. La nostra valle potrà così diventare, unica in Italia, un territorio di avanguardia tecnologica: una valle-laboratorio.

Ma sottolineo l'importanza del progetto formativo avviato con Enaip. Oggi il CFP di Borgo è l'unico (ripeto volentieri questo aggettivo) centro di formazione professionale italiano con un impianto a *fuel cells*. In nessuna altra scuola, in Italia, esiste un analogo impianto. Borgo diventerà perciò, con Enaip, un

Sottolineo l'importanza del progetto formativo avviato con Enaip. Oggi il CFP di Borgo è l'unico (ripeto volentieri questo aggettivo) centro di formazione professionale italiano con un impianto a *fuel cells*. In nessuna altra scuola, in Italia, esiste un analogo impianto. Borgo diventerà perciò, con Enaip, un **Centro di Competenza**, necessario da subito per i 30 impianti del progetto Ene.field in Trentino, indispensabile in futuro per lo sviluppo della nuova impiantistica.



■ L'impianto fuel cells presente al CFP Enaip di Borgo; nell'immagine a fianco un dettaglio dell'installazione [foto di M. Dalledonne]



Centro di competenza, necessario da subito per i 30 impianti del progetto Ene.field in Trentino, indispensabile in futuro per lo sviluppo della nuova impiantistica. Vi sono tutte le potenzialità perché possa diventare anche in questo campo il riferimento a livello nazionale.

Ho parlato di nuova tecnologia, di isola cogenerativa e cerco di spiegare perché. La *fuel cells* forniscono contemporaneamente energia elettrica e calore. Nel nostro impianto l'alimentazione è a gas metano e, come vediamo nella foto scattata all'Enaip, le strutture sono alloggiare in un contenitore della dimensione di una caldaia murale. Nella cella a combustibile non vi è combustione (cioè fiamma), ma una reazione elettrochimica che trasforma l'energia chimica del combustibile in energia e calore.

Riporto la descrizione e alcuni dati forniti dall'ingegner Stefano Modena di SOFCpower sull'impianto ospitato all'ingresso del Palazzetto dello Sport. "È un prototipo di micro-cogenerazione, ossia di generazione contemporanea di calore ed elettricità, di

taglia 500 watt elettrici e 1000 watt termici. A massima potenza, e nell'arco delle 24 ore, il dispositivo produce circa 12 kWh elettrici e 24 kWh termici. Alle nostre latitudini è pensato per funzionare 9 mesi all'anno, per un totale di 6mila ore. Il nostro impianto, in queste condizioni genera circa 3300 kWh elettrici e 6500 kWh termici, in grado di riscaldare più di 200mila litri di acqua a 45°C. Grazie al fatto che opera 24 ore al giorno, in tutte le condizioni meteorologiche, produce in un anno quanto un impianto fotovoltaico di 3 kW."

L'impianto viene monitorato 24 ore su 24 da SOFCpower con la quale siamo in costante rapporto, sia tecnico che personale: i referenti dell'azienda sono il dottor Michele Gubert e l'ingegner Stefano Modena.

Ultima nota, molto importante. I progettisti sia dell'isola cogenerativa di Roncegno che delle due di Borgo, sono locali, come locali sono gli artigiani che hanno realizzato gli impianti. Anche queste esperienze, cresciute nel tempo ed ancora uniche, devono saper dare vantaggio competitivo al nostro territorio.

Il monitoraggio e la raccolta dei dati degli impianti di Borgo e Roncegno, ci danno l'opportunità di organizzare nuovamente a Borgo un convegno di livello nazionale sulle isole cogenerative e sulle *fuel cells*. Ci stiamo lavorando con Enaip e SOFCpower e vi invito a segnare sulla vostra agenda la data del **23 novembre prossimo, sabato**.

In attesa di rivedervi al convegno sulle *fuel cells* a novembre, a tutti giunga un cordiale augurio di buone vacanze.

Gianfranco Schraffl
Vicesindaco di
Borgo Valsugana



Dalla sede municipale, l'Assessore Marielena Segnana

DA GIUGNO BORGO È UN PAESE A MISURA DI FAMILY

Al nostro Comune il marchio che certifica come l'Amministrazione comunale stia attuando un'attenta politica a favore delle famiglie.



■ *Marielena Segnana
Assessore al Comune
di Borgo Valsugana*



Dopo un lungo lavoro per adempiere al disciplinare, il 4 giugno nella "Sala del Lettore a Cavalese" alla presenza degli assessori provinciali Ugo Rossi e Mauro Gilmozzi l'Amministrazione comunale di Borgo Valsugana ha ottenuto il marchio "Family in Trentino".

Alcuni si chiederanno cosa sia questo marchio e soprattutto perché abbiamo voluto ottenere questo riconoscimento. "Family in Trentino" certifica che l'ente o l'associazione che lo ha ottenuto sta attuando politiche a favore dei nuclei familiari e mantiene una programmazione e comportamenti che proseguono lungo la strada dell'impegno verso le famiglie. È un riconoscimento che si evolve nel tempo e, infatti, saranno sottoposti a verifica e, periodicamente, al rinnovo del marchio.

L'Amministrazione comunale di Borgo ha fortemente voluto questo riconoscimento: innanzitutto per mettere in evidenza tutto quello che già è stato fatto per supportare le famiglie, ma anche per entrare a far parte di una rete virtuosa di scambio e confronto di buone prassi, di comunicazione e diffusione di informazioni ed iniziative tra enti e realtà associative; tutto questo con l'obiettivo di costruire insieme un abbraccio virtuale che accolga e sostenga le famiglie in questo periodo storico, sociale ed economico complesso e difficile.

Non voglio dilungarmi in teorie che sostengono questa iniziativa perché potete trovare spiegazioni approfondite, testi di legge e le principali proposte legate al marchio "Family in Trentino" sul sito ufficiale curato dalla Provincia www.trentinofamiglia.it.



■ *Genitori e bambini al Parco della Pace Dall'Oglio per un momento organizzato, per la Settimana della Cultura 2013, nell'ambito del progetto "Stazione Famiglia"; una delle iniziative sostenute dal Comune di Borgo*

Ora dovremo impegnarci per portare a termine la programmazione prevista per il 2013, progettare le prossime mosse e iniziare il percorso di "Distretto Famiglia", altro passo importante per potenziare ulteriormente le politiche per la famiglia in collaborazione con gli altri Comuni, associazioni, enti e realtà economiche della Valsugana.

Marielena Segnana
Assessore al Comune
di Borgo Valsugana



www.trentinofamiglia.it



Dalla sede municipale, l'Assessore Enrico Galvan

LA CULTURA, FRUTTO DELLA SINERGIA TRA TANTE REALTÀ



■ Enrico Galvan
Assessore al Comune
di Borgo Valsugana

Ma la bella stagione si coniuga anche con relax e divertimento; e Borgo quest'estate proporrà a cittadini ed ospiti tanti momenti per stare bene.

Negli ultimi anni Borgo si sta ritagliando uno spazio importante nella proposta di attività culturali e di intrattenimento. Questo grazie alla sinergia tra le tante realtà che animano, sia dal punto di vista associazionistico che imprenditoriale, il nostro paese. Un lavoro difficile nel coltivare obiettivi comuni, ma che nel tempo sta dando il frutto tanto atteso: una comunità che ritrova vigore e speranza nel futuro partendo dalla propria appartenenza. Le associazioni di Borgo continuano a regalare alla comunità una serie di manifestazioni per le quali il Comune cerca di essere collettore, promotore e sostenitore non solo finanziario. Tra

porre le proprie attività. Momenti di approfondimento, spettacoli musicali e teatrali con ballo, musica classica e rock e molto altro hanno allietato le serate in un paese vitalizzato dalla partecipazione di tanta gente, attratta anche da proposte inusuali. Un sincero grazie da parte mia a tutti coloro che si sono impegnati per l'allestimento della manifestazione: dai collaboratori della Biblioteca e del Comune a tutti i volontari delle associazioni, alla Giunta che sempre sostiene le iniziative culturali di Borgo.

Siamo in estate e quindi sono già partiti gli eventi che ravvivano il centro storico e le nostre piazze. Oltre alla tradizionale sagra di San Prospero, un appuntamento atteso dai più piccoli e non solo, e ai concerti della Banda Civica di Borgo, con le compagini di Pergine e Levico, quest'anno ospitati da via Fratelli, giovedì 18 luglio primo appuntamento con le serate organizzate da Borgo Commercio Iniziative, con intrattenimenti in centro e negozi aperti sino a tardi. Quest'anno ad aprire le esibizioni in piazza Degasperi i comici di "Zelig" Federico Basso e Gianni Cinnelli il 18 luglio. Il giovedì successivo, 25 luglio, serata con musica e tanto divertimento che darà il via ad un fine settimana veramente unico, grazie alla Pro Loco che, in collaborazione con i commercianti, il giorno dopo organizza la selezione di Miss Italia, mentre sabato è in programma uno spettacolo per bambini: ad accompagnare tutti



■ Una bella immagine del Complexo Corelli, in concerto il 30 luglio

la fine di maggio e i primi di giugno si è tenuta la Festa della Cultura: dieci giorni di eventi che hanno visto tutte le associazioni culturali di Borgo pro-



questi eventi la degustazione di prodotti tipici.

Giovedì primo agosto sarà la volta di un altro comico di Zelig, Daniele Raco, mentre l'8 agosto è in calendario uno spettacolo straordinario: sulla facciata della Casa della Comunità che dà sul Brenta si potrà assistere allo spettacolo di Eventi Verticali: ballerini e acrobati reduci dal grande successo di "Italian's got Talent" si esibiscono ballando lungo la parete e creando effetti straordinari e imperdibili. Sabato 27 luglio si terrà anche la tradizionale anguriana ad Olle con "Olle Fiorito" che organizzerà l'evento con giochi e divertimenti per i più piccoli.

Il primo week end di agosto sarà inoltre animato dal tradizionale Palio della Brenta. Una settimana di manifestazioni che si inaugura martedì 30 luglio con il concerto del Complesso Corelli; il giorno dopo la musica del duo Carlini e Anderle per poi entrare nel vivo della manifestazione, da venerdì 2 agosto con le tradizionali sfilate, i giochi per "grandi" e bambini e le rievocazioni storiche. La sinergia tra associazioni ha permesso ancora di abbinare al Palio l'organizzazione del Mercatino dei Gusti della Via Claudia Augusta, allestito da Borgo Sport Insieme.

Tra gli altri momenti che, per tutta l'estate la comunità ed i turisti potranno seguire, mi preme ricordare, il 19 agosto in Val di Sella, in occasione della commemorazione di Alcide Degasperi, oltre alla tradizionale celebrazione religiosa anche uno spettacolo teatra-



le in ricordo del nostro grande statista. Sella ospiterà inoltre alcune iniziative organizzate dagli Amici della Val Di Sella che potranno far apprezzare ancora di più la nostra straordinaria montagna, già famosa per la presenza di una delle realtà culturali espositive più significative degli ultimi anni, Arte Sella.

Tutti questi momenti vogliono regalare alla comunità occasioni di svago e divertimento in una fase molto delicata e difficile della nostra storia. Quindi accogliamo tutti con favore la possibilità di partecipare a questi eventi: sostenendo queste iniziative si darà il segno concreto di un doveroso ringraziamento per chi dedica tanto tempo e passione per la loro organizzazione. Buona estate a tutti.

Enrico Galvan
Assessore al Comune
di Borgo Valsugana

Tutti questi momenti vogliono regalare alla comunità occasioni di svago e divertimento in una fase molto delicata e difficile della nostra storia. Quindi accogliamo tutti con favore la possibilità di partecipare a questi eventi: sostenendo queste iniziative si darà il segno concreto di un doveroso ringraziamento per chi dedica tanto tempo e passione per la loro organizzazione.



Dalla sede municipale, l'Assessore Giorgio Caumo

BORGO-BLUDENZ, FESTA CON ANDATA E RITORNO



■ *Giorgio Caumo*
Assessore al Comune
di Borgo Valsugana

Consolidato il rapporto di amicizia tra la gemellata cittadina del Vorarlberg e il nostro paese con due week end di festa, divertimento e fratellanza.

Sono diventati ormai appuntamenti fissi e la gente ha dimostrato di gradire, partecipando numerosa sia a Borgo che in terra austriaca. Inserito molto bene nella Festa della Cultura 2013, quest'anno il mercatino si è svolto sotto il tendone di piazzale Bludenz e non in piazza Degasperi, a causa delle avverse condizioni meteo; ma ciò ha garantito ai gruppi musicali di poter suonare senza rischi e agli stand, riservati alla degustazione dei prodotti tipici austriaci, di poter accogliere i visitatori al riparo da eventuali acquazzoni.



■ *Direttamene da Bludenz: i due Sindaci... gemellati*

Nell'ambito dell'ormai consolidato gemellaggio tra i Comuni di Borgo Valsugana e di Bludenz, nel Forarlberg, giunto ormai al ventunesimo anno, si è svolto anche quest'anno un reciproco scambio di visite con manifestazioni culturali, folkloristiche e commerciali che hanno coinvolto le due cittadine. Nello specifico, nei giorni 31 maggio, 1 e 2 giugno si è svolto il Bludenz Markt & Milka Fest a Borgo, mentre Bludenz ha ospitato, il 14 e 15 giugno, il Mercato di Borgo.

A Borgo abbiamo potuto assaggiare i wurstel austriaci, i *Landjaeger*, e il *Bergkase*, un tipico formaggio alpino, accompagnati dal loro pane fragrante perché cotto al momento; il tutto abbinato a dell'ottima birra prodotta proprio a Bludenz. Ovviamente si è pensato anche ai più piccoli, allestendo la Milka Fest in collaborazione con la nostra Pro Loco che ringraziamo per l'impegno profuso. Oltre allo stand dedicato alla cioccolata sono stati organizzati giochi per bambini legati alla mucca Lilla, con estrazione di "dolci" premi, evidentemente! Il duo Hubi e Didi, musicisti ufficiali del gemellaggio per quanto riguarda la sponda au-

striaca, ha allietato la platea con un ampio repertorio fatto di allegri pezzi popolari tipici di quell'area geografica. Mentre da parte nostra sabato sera si sono alternati sotto il tendone, sempre nell'ambito delle nutrite esibizioni legate alla Festa della Cultura, alcuni gruppi locali di musica pop/rock che con i loro "decibel" sicuramente hanno acceso i toni della serata.

Siamo soddisfatti, come amministratori, di come il rapporto con Bludenz si sia rafforzato e rivitalizzato in questi ultimi anni: è senz'altro aumentata la frequenza delle visite ed è partito anche uno scambio commerciale di prodotti tipici e locali che vengono esportati e fatti conoscere. Siamo convinti però che su questo aspetto possiamo e dobbiamo migliorare, ampliando anno dopo anno la diversificazione dell'offerta.

La nostra visita "di ritorno" a Bludenz

Comitato di Redazione
di Borgo Notizie:
borgonotizie@comune.borgo-valsugana.tn.it

Recapito telefonico
dell'assessore:
366-6710782



■ *I Glockenthurm in concerto: grande successo anche nel Vorarlberg*

il 14 e 15 giugno è stata altrettanto gradevole e si è svolta in un clima di reciproca allegria grazie alle divertenti esibizioni del gruppo folkloristico dei Glockenthurm, che con le loro canzoni popolari hanno veramente scaldato gli animi delle persone presenti. A seguire, il Coro Valsella ha invece proposto molti pezzi del suo repertorio più classico, quello più apprezzato perché più conosciuto, che ha saputo emozionare la numerosa platea presente sabato 15 presso la Stadtsaal di Bludenz. Molte le ovazioni, molti gli applausi che hanno fatto da contorno ad un bel concerto. Nell'occasione sono stati consegnati alcuni graditi omaggi alla Comunità di Bludenz tramite il Sindaco Mandi Katzenmaier: uno scudo in rame su legno lavorato da Marino Cipriani raffigurante lo stemma del Comune di Bludenz, consegnato dal nostro Sindaco Fabio Dalledonne, ed un libro con i testi e le musiche delle canzoni del Coro Valsella consegnato dal Presidente del sodalizio Emanuele Montibeller con la richiesta di divulgazione presso la loro scuola di musica. Anche questo contribuisce ad arricchire il gemellaggio tra i nostri due paesi! I nostri stand enogastronomici, collocati nel-



■ *L'assessore Caumo in terra austriaca ha trovato... quel dal formai*

la piazzetta centrale di Bludenz, hanno riscosso grande interesse e successo: dalla vendita dei nostri prodotti locali quali salumi, formaggi, grappe e *parampampoli*, ai vini e spumanti trentini curati dalla "Michele Tessaro Band", alla somministrazione di lasagne, tortellini e polenta "concia" che hanno stimolato a dovere l'appetito dei cittadini di Bludenz e di tutti i presenti.

Giorgio Caumo
Assessore al Comune
di Borgo Valsugana



Dalla sede municipale, l'Assessore Rinaldo Stroppa

SAN GIORGIO: UNA NUOVA COSTRUZIONE IN "ORO BIANCO"



■ *Rinaldo Stroppa
Assessore al Comune
di Borgo Valsugana*

Il fabbricato è stato realizzato con il legno dell'abete bianco della Val di Sella: una scelta che valorizza ulteriormente il nostro patrimonio boschivo.

Venerdì 24 maggio 2013 è stato inaugurato il nuovo edificio di proprietà della Provincia Autonoma di Trento, nella proprietà del "Centro Forestale San Giorgio", situato a metà strada tra il paese e la Val di Sella. L'edificio è stato realizzato in legno di abete bianco di provenienza locale e rappresenta quindi, oltre alla concreta utilità, anche una significativa vetrina di promozione.

In occasione dell'inaugurazione del nuovo edificio si è tenuto un interessante seminario presso l'auditorium dell'Istituto "Alcide Degasperis" di Borgo nel quale, per l'appunto, è stato presentato il complesso di Maso San Giorgio come un modello per la valorizzazione del legno di abete bianco.

"In questo sito gestito dal Servizio Foreste e Fauna dagli anni settanta, oltre alla consolidata coltivazione di un vivaio forestale (si tratta di uno dei tre vivai provinciali ancora in attività), trovano spazio da alcuni anni importanti attività divulgative e formative, in particolare iniziative di didattica ambientale-forestale, corsi per boscaioli e tecnici forestali sulla tecnica e la sicurezza dei la-



■ *Il nuovo edificio del Centro forestale San Giorgio: costruito con il legno dell'abete bianco della Val di Sella*

vori di raccolta della produzione legnosa dei boschi, nonché iniziative culturali ed artistiche collegate ad Arte Sella." - come ben dice in un articolo chiaro ed esaustivo l'ispettore Davide Pozzo - "Con il graduale sviluppo delle attività è emersa l'esigenza di disporre di un edificio razionale da dedicare in particolare al vivaismo ed alla formazione forestale."

Per tale scopo è stato progettato un complesso costituito da un'autorimessa seminterrata in muratura ed una sovrastante casa in legno con due laboratori tecnici, servizi e locale ufficio.

"Nella scelta del tipo di legno da utilizzare," - continua l'ispettore - "alcuni funzionari del Servizio forestale provinciale hanno espresso un'idea originale, con l'intenzio-

Nella scelta del tipo di legno da utilizzare alcuni funzionari del Servizio forestale provinciale hanno espresso un'idea originale, con l'intenzione di valorizzare una specie forestale a cui ingiustamente non si riconosce l'attenzione che meriterebbe il legno di abete bianco.

ne di valorizzare una specie a cui ingiustamente non si riconosce l'attenzione che meriterebbe; seguendo esperienze già intraprese con successo in altri paesi europei (Germania, Austria e Svizzera) hanno proposto di utilizzare il legno di abete bianco. L'attenzione verso l'abete bianco per costruire una casa può sembrare una decisione anticonformista, se consideriamo che il mercato del legno relega, almeno a parole, questa essenza ad impieghi poco nobili, principalmente quello della produzione di imballaggi.”

Eppure questa specie ha notevolissimi pregi sotto ogni aspetto: pregi tecnologici, cioè una reale competitività con l'abete rosso anche per gli usi strutturali come travature e pareti; pregi estetici, per l'effetto visivo in sintonia con l'architettura moderna, e funzionali per l'assenza di resina, presente solo nella corteccia; pregi economici, per la maggiore convenienza rispetto ad altre specie considerate più nobili, e inoltre per le maggiori opportunità economiche dei proprietari boschivi; pregi ambientali di notevole rilievo ecologico, in quanto l'abete bianco fa parte dei boschi misti, più resistenti e, per le radici robuste e profonde, è di grande rilievo per la stabilità idrogeologica del terreno. Questa occasione per valorizzare una produzione forestale è stata inoltre stimolata, trattandosi di una casa, dalla durata per decenni del messaggio promozionale stesso. La proposta è entrata anche nella valutazione specifica della provenienza: non si tratta infatti di legname genericamente trentino, ma dell'abete bianco della Val di Sella, qui disponibile in notevole quantità e qualità. Vengono in tal modo ulteriormente accentuate le caratteri-



■ Un bell'esemplare di abete bianco della Val di Sella

stiche di economicità, per la minor incidenza dei trasporti che comporta e, fra l'altro, per il contenimento dell'inquinamento dovuto al limitato uso dei mezzi di trasporto. Non va nemmeno dimenticata l'occasione di lavoro per imprese locali, accentuando il legame con il territorio e le professionalità in questo presenti. Il progetto richiedeva l'utilizzo di 350 metri cubi di tronchi, fornitura garantita dalla generosa collaborazione dei due proprietari dei boschi pubblici della Val di Sella, i Comuni di Borgo Valsugana e di Castelnuovo. Continua nel suo articolo l'ispettore Pozzo: “Le due Amministrazioni comunali hanno compreso fin da subito la valenza dell'iniziativa, decidendo di cedere gratuitamente il quantitativo di alberi in piedi necessario (250 dal Comune di Borgo e 100 da Castelnuovo) per sostenere un progetto capace di creare vantaggi economici e visibilità non solamente sul territorio locale. La progettazione del taglio, la “martel-

Non va nemmeno dimenticata l'occasione di lavoro per imprese locali, accentuando il legame con il territorio e le professionalità in questo presenti. Il progetto richiedeva l'utilizzo di 350 metri cubi di tronchi, fornitura garantita dalla generosa collaborazione dei due proprietari dei boschi pubblici della Val di Sella, i Comuni di Borgo Valsugana e di Castelnuovo.



■ Un momento della lavorazione dei tronchi utilizzati per la costruzione del nuovo edificio

La volontà e la professionalità di tutti i soggetti che hanno prestato la loro opera hanno consentito di concretizzare un'ulteriore iniziativa da aggiungere al corollario di interventi che l'Amministrazione forestale trentina realizza da anni nell'ambito della sua azione istituzionale di orientamento e sostegno della gestione forestale sostenibile e del settore del legno.

lata" ed i lavori di raccolta del legname sono stati eseguiti dal personale provinciale dei ruoli tecnici forestali, degli istruttori boscaioli e dei boscaioli delle Foreste demaniali; per la misurazione del legname hanno operato i custodi forestali del Consorzio di Vigilanza Boschiva di Borgo e Castelnuovo".

Particolare cura è stata dedicata dalla committenza dei lavori in fase di redazione del capitolato di gara, allo scopo di poter garantire che nella realizzazione dell'opera fosse utilizzato esclusivamente il legno di abete bianco fornito dal Servizio forestale provinciale. Quindi, per i 350 metri cubi di tronchi con corteccia allestiti nelle dimensioni adeguate per realizzare tutti gli elementi previsti dal progetto, accatastati su due imposti forestali raggiungibili con viabilità idonea al transito delle dimensioni dei carichi più lunghi (fino a dodici metri), è stato implementato un sistema di tracciabilità. Questo prevedeva: una targhetta identificativa apposta su ogni tronco all'atto della misurazione; il ca-

ricamento in bosco in presenza di un rappresentante del committente incaricato di annotare gli estremi di ogni pezzo in una apposita scheda; lo scaricamento in segheria e la formazione di un deposito separato; per ogni trasporto la compilazione da parte del trasportatore di una lista degli estremi delle targhette e l'immediato invio di questa tramite fax al Servizio Foreste e fauna per il controllo incrociato; all'avvio dei lavori di segagione l'obbligo di avvisare il committente; l'obbligo di mantenere separato il materiale dal restante presente in azienda per tutta la durata del ciclo di trasformazione dei tronchi e di produzione degli elementi costruttivi. Erano previste anche verifiche a sorpresa da parte del committente e penali- tà per l'inosservanza delle regole di capitolato.

Le previsioni di progetto e le condizioni di capitolato, tra le quali vanno citate la certificazione europea di resistenza C24 per usi strutturali prodotta dalla ditta costruttrice ed i risultati delle prove di resistenza meccanica commissionate dal Servizio Foreste e Fauna presso il laboratorio del CNR-IVALSA di San Michele all'Adige, attestano le effettive valenze di questo legno.

La volontà e la professionalità di tutti i soggetti che hanno prestato la loro opera hanno consentito di concretizzare un'ulteriore iniziativa da aggiungere al corollario di interventi che l'Amministrazione forestale trentina realizza da anni nell'ambito della sua azione istituzionale di orientamento e sostegno della gestione forestale sostenibile e del settore del legno.

Rinaldo Stroppa
Assessore al Comune
di Borgo Valsugana



Dai gruppi Consiliari: Borgo Centro Popolare e Borgo Domani

A COME AGRICOLTURA, PER VALORIZZARE IL TERRITORIO

Il recupero di importanza per l'attività agricola deve passare attraverso una politica per il territorio ed un circolo virtuoso tra chi lo vive e chi lo fa vivere.



■ *Daniele Cristiani,
Consigliere di
Borgo Centro Popolare*

I Consiglieri comunali di
Borgo centro Popolare:
Enrico Galvan
Matteo Degaudenz
Edoardo Rosso
Daniele Cristiani



■ *Enrico Battisti,
Consigliere di
Borgo Domani*

I Consiglieri comunali di
Borgo Domani:
Mariaelena Segnana
Rinaldo Stroppa
Enrico Battisti
Mirco Capra

L'agricoltura è un'attività imprenditoriale e una realtà del nostro territorio che affonda le proprie radici nella nostra storia e nelle nostre tradizioni; fondamentale per l'economia locale e la società, l'attività che principalmente ci dà sopravvivenza e sostegno. Cosa succederebbe se nessuno coltivasse più la terra?

L'agricoltura crea lavoro. La presenza in Trentino dell'Istituto agrario di San Michele all'Adige, oggi "Fondazione Edmund Mach", permette di formare ragazzi con conoscenze e competenze all'avanguardia che, inseriti nel mondo agricolo, ne migliorano la produttività e ne controllano l'impatto ambientale, aumentando la qualità dei prodotti, nel rispetto del territorio e di chi lo abita.

L'agricoltura tutela il territorio. Lo Statuto del Comune di Borgo Valsugana recita: *"[il Comune] promuove l'equilibrato assetto del territorio nel rispetto e nella tutela dell'ambiente. Concorre, nell'ambito delle sue competenze, alla salvaguardia dell'ecosistema e alla tutela delle specie animali."* Grazie agli interventi per mantenere il terreno coltivabile, l'agricoltura tutela l'ambiente favorendo il ripristino e la bonifica di zone altrimenti lasciate incolte e per questo pericolose: basti pensare agli interventi effettuati sui "boai", una volta terreno agricolo, oppure i vigneti di Castel Telvana oggi invasi da boscaglia. Gli interventi sui

"boai" sono stati realizzati in collaborazione tra Comune e il Servizio Barchini Montani della PAT per aumentare la sicurezza idraulica del territorio e, quindi, riqualificarlo. Territorio e agricoltura, ambiente e turismo. Un contributo in questo ambito può essere dato dall'agriturismo e della filiera agroalimentare a chilometro zero, ma anche grazie alla coltivazione biologica e alla commercializzazione di prodotti di nicchia che tutelano la biodiversità.

Cosa fare per l'agricoltura? Da una parte la politica provinciale deve sostenere il settore per agevolare le imprese e favorire una politica territoriale seria ed efficace. Ma si dovrebbero anche avviare nelle scuole dei progetti per avvicinare i giovani a questo mondo, stimolando iniziative riguardanti gli orti, proponendo visite alle aziende della zona e alle fattorie didattiche per far conoscere i vari aspetti del mondo agricolo, dalle coltivazioni alla zootecnia. Si devono anche coinvolgere le associazioni di categoria e le fondazioni specifiche per informare i cittadini riguardo l'importanza dell'agricoltura sul territorio, per creare un circolo virtuoso tra cittadini, agricoltori e istituzioni che realizzi una piena consapevolezza in chi deve legiferare e una vera partecipazione da parte di chi il territorio lo vive e lo fa vivere.

I Gruppi consiliari
Borgo centro Popolare
Borgo Domani



Dai gruppi Consiliari: Civitas

TEMPO D'ESTATE E DI VACANZE; TANTI I NODI DA SCIogliere

Dalla minoranza spunti di riflessione su viabilità, rifiuti e infrastrutture da realizzare; nella condivisione dell'idea di far crescere un Borgo migliore.



■ *Mario Bastiani*
Consigliere
di Civitas

A costo di sembrare ripetitivi, in questo numero di Borgo Notizie evidenziamo alcune situazioni importanti per il futuro di Borgo che aspettano soluzioni concrete.

NUOVO POLO CULTURALE. La biblioteca di Borgo, vero e proprio centro culturale del paese e di riferimento per la Valsugana Orientale, è attualmente ospitata negli spazi dell'Istituto di Istruzione "Alcide Degasperi" che da qualche anno li rivendica per le attività didattiche, visto le nuove e diversificate offerte formative. La proposta della precedente Amministrazione di realizzare il polo culturale/biblioteca nella ex "Masera Tabacchi" era stata frettolosamente archiviata da questa Giunta; ma sembra che, per l'impossibilità di procedere col progetto in zona bocciodromo, sia tornata sui propri passi rivalutando il vecchio progetto. Meglio così; peccato però aver perso tempo e risorse. Come più volte evidenziato dai gruppi di minoranza, molti sono i motivi che renderebbero questo intervento importante, non solo come luogo di attrazione sociale/culturale, ma anche come fonte di attrazione economica che, di questi tempi, non guasta.

SCUOLA PRIMARIA. A tre anni dall'acquisto dell'area "ex-Modena" e a due anni dalla predisposizione del progetto preliminare per la nuova scuola primaria a quando la posa della prima pietra? Il finanziamento



■ *Piazza Degasperi, in pieno centro storico, occupata dai banchetti del mercato*

accantonato dalla precedente Amministrazione per la ristrutturazione dell'attuale scuola è stato usato per acquistare dai privati il terreno e, come annunciato dal Sindaco in Consiglio comunale, ora mancano i finanziamenti per la sua realizzazione; inoltre la Provincia ha chiesto ulteriori verifiche. La domanda sorge spontanea: quale futuro per la scuola primaria del nostro paese? Intanto, alunni e personale attendono nella vecchia sede, bisognosa di continue manutenzioni.

CENTRO STORICO. Vetrina di ogni comune ed in particolare del nostro è

I NOSTRI CONTATTI

telefono: **333 4634544**



blog: **civitasborgo.wordpress.com**

e-mail: **civitas.borgo@gmail.com**

la piazza principale. Piazza Degasperi, dopo circa 20 anni dalla chiusura al traffico, ha bisogno di una riqualificazione. La congiuntura economica ed i problemi nel reperimento dei finanziamenti per la realizzazione del progetto indicano probabilmente tempi lunghi prima di vedere una nuova piazza. Non era possibile, come da noi e dagli altri gruppi di minoranza suggerito, predisporre piccoli interventi per tamponare il degrado del tempo sulla pavimentazione? Non sarebbe stato meglio utilizzare materiali uguali agli esistenti, invece di continuare ad inserire tasselli di asfalto nero che non fanno della nostra piazza un degno biglietto da visita per i turisti ed i numerosi ciclisti che la attraversano? Rimane altresì da risolvere il rifacimento della pavimentazione di via Fratelli, uno dei primi interventi che questa Amministrazione ha accantonato rivolgendo l'attenzione ad altro. Il progetto c'è ed è stato anche pagato dalle casse comunali; speriamo che la Giunta lo ritenga prioritario e cerchi di portare a termine l'opera con nuovi finanziamenti, come annunciato in uno degli ultimi Consigli comunali.

VIABILITÀ. Ecco alcuni interrogativi che rimangono da chiarire:

- è stato predisposto un progetto urbanistico complessivo a servizio del territorio che garantisca la sicurezza e la viabilità nel nostro paese e che migliori il Piano del traffico in essere, ormai datato (2004) e da rivedere alla luce delle nuove proposte dell'amministrazione? Rimarchiamo la necessità di realizzare al più presto sia la rotatoria alla stazione intermodale di Borgo Est sia quella di fronte all'ospedale, vista la futura realizzazione in quella zona della scuola primaria che sicuramente porterà un aumento del traffico;
- a che punto è l'iter per la realizza-



■ *Il traffico sulla ex-statale che attraversa Borgo resta uno dei problemi del nostro paese*

zione della variante di Telve e del collegamento tra la superstrada della Valsugana e l'area che ospita il Centro di protezione civile e la futura piscina coperta?

ISOLE ECOLOGICHE. Continuano numerose le segnalazioni dei cittadini sul degrado delle isole ecologiche, soprattutto del centro storico. Pur biasimando la mancanza di senso civico di alcuni cittadini, chiediamo un intervento dell'Amministrazione presso gli organi competenti per un maggior controllo e per sollecitare una campagna di sensibilizzazione ed informazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti. Anche se questa non è competenza diretta della Giunta, crediamo sia importante perorare questa causa per rendere sempre più decoroso il nostro paese. Ci auguriamo che questi suggerimenti siano visti, da chi amministra, come spunti di condivisione del nostro gruppo di minoranza, nell'ottica comune di pensare ad un Borgo migliore.



■ *Un'isola ecologica alla periferia di Borgo*

Ci auguriamo che questi suggerimenti siano visti, da chi amministra, come spunti di condivisione del nostro gruppo di minoranza, nell'ottica comune di pensare ad un Borgo migliore.

Il Gruppo consiliare
Civitas



Tanti piccoli dettagli promettenti ci incoraggiano ad andare avanti

C'È DEL BUONO A BORGO, CERCHIAMO DI VALORIZZARLO



■ Armando Orsingher
consigliere di
P.A.T.T. - Civica Autonomista

Dal "Premio della Bontà" a De Marchi, agli allievi che diventeranno vigili del fuoco. Le elezioni sono in arrivo e meritiamo più attenzione da Trento.

Gentili concittadini, siamo arrivati al consueto appuntamento estivo con Borgo Notizie, un ritrovarsi nella piena estate, periodo della sagra di "San Prospero" dicono i borghesani. Voglio iniziare questo mio intervento con una bella notizia, che, parlando al plurale, ci rende orgogliosi. Il nostro concittadino, Giovanni De Marchi, conosciuto da tutti come il "nonno vigile", ha ricevuto nella giornata del 24 giugno un prestigioso premio, un riconoscimento istituito



■ Giovanni De Marchi in una delle sue spedizioni tra la gente più povera del mondo

nel lontano 1968 e intitolato a Fiorenzo e Sofia Clauser: il "Premio alla Bontà". Suggella una vita all'insegna dell'altruismo, nei confronti dei "suoi" bambini che da molti anni aiuta in Africa. Grazie Giovanni, continua così! Proprio trattando di ragazzi non pos-

so non parlare della bellissima realtà che abbiamo in Trentino: i Vigili del Fuoco Allievi. Le settimane scorse hanno visto la preparazione di centinaia di ragazzi: la loro età va dai 10 ai 18 anni, e il loro impegno è stato dimostrato nel corso del campeggio annuale in Val di Fiemme, culminato nella serata del 30 giugno quando, prima nella splendida cornice del centro della Guardia di Finanza di Predazzo e poi nel Centro del salto hanno stupito per la preparazione con manovre ed esibizioni antincendio. I commenti che ho sentito, che i presenti esprimevano, tra loro tantissimi i turisti, facevano capire quanto sia grande e invidiata questa realtà giovanile che possiamo vantare. A Predazzo c'erano circa 800 allievi su un totale provinciale di 1200, meravigliosa e unica particolarità.

Torniamo ora alle questioni prettamente istituzionali, quelle che i cittadini chiedono a noi consiglieri; per incominciare mi pongo una domanda: che fine ha fatto il progetto delle nuove scuole elementari? Forse in qualche parte di questo notiziario troviamo risposta, magari nell'intervento del Sindaco stesso, però allo stato attuale tutto tace e la nuova struttura rimane desolatamente sulla carta: cosa sta succedendo? In occasione dell'ultimo Consiglio comunale siamo stati informati della nuova rotatoria che verrà realizzata presso la stazione intermodale, un'opera di estrema importanza



■ *Gli allievi vigili del fuoco di Borgo in parata davanti ai mezzi*

vista la pericolosità della zona; però altrettanto importante è il realizzo di quello di via Spagolla. L'ho detto e ripetuto: va fatta e anche in tempi brevi. Ormai il traffico diventa insostenibile, pericoloso, e non ultimo, molto inquinante.

Ho trovato interessanti le proposte fatte da un nostro concittadino in merito ad una migliore segnalazione della pista ciclabile che attraversa Borgo; effettivamente, spesso vediamo turisti su due ruote che fanno un po' di confusione. Mi spiego meglio: ci sono dei segnali verticali che indicano le varie direzioni della pista ciclabile, però è altresì vero che sono confuse e tendono a far vagare il turista inutilmente per mezzo paese. Chiaramente, e lo riconosco, è difficile creare una segnaletica perfetta; però l'idea di realizzare una sorta di segnalazione orizzontale dedicata e colorata che indichi il percorso non è poi tanto azzardata. Vedremo. Resta il fatto che è sotto gli occhi di tutti il numero di biciclette che, soprattutto il sabato e la domenica, attraversano il nostro territorio e Borgo: una valle a misura di due ruote, vuoi per le manifestazioni che puntualmente

si organizzano, vuoi per la zona che attraversa, autentico ponte tra Trentino e Veneto. Perciò queste attrattive vanno aumentate, credendo sempre più in un turismo sportivo, pensando a nuove idee che possano dare stimolo ad un'impresaria alberghiera che, soprattutto a Borgo, manca, fermo restando le apprezzate e recenti iniziative sorte.

Il mio auspicio è che dalle prossime elezioni provinciali emerga anche per la nostra valle un occhio di riguardo (negli ultimi anni siamo stati un po' dimenticati), che l'ospedale di Borgo venga finalmente potenziato e diventi, ad esempio, centro di eccellenza per ortopedia o per qualche altro tipo di patologia e cura, che non ci si dimentichi della grave crisi economica che ha drammaticamente toccato le nostre famiglie. La Valsugana è forse quella più provata in questo senso. In poche parole dico che ci siamo anche Noi, con le Nostre necessità e il Nostro orgoglio. Cordialmente, buona estate a tutti.

Il Gruppo Consiliare P.A.T.T.
Civica autonomista
Armando Orsingher



■ *Sempre più ciclisti a Borgo; sarà possibile migliorare la segnaletica stradale a loro beneficio?*

Il mio auspicio è che dalle prossime elezioni provinciali ci sia anche per la nostra valle un occhio di riguardo. In poche parole dico che ci siamo anche Noi, con le Nostre necessità e il Nostro orgoglio.



Assenteisti in Consiglio e Commissioni dettano la morale

SONO CONTENTO SE “AFFONDEREBBE” UN BARCONE



■ Stefano Bellumat
Consigliere
di Corrente Giovani

Inseriamo nello Statuto comunale una frase stupenda, che i nostri politici hanno ormai da anni disatteso:

“I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore”. Ampliamolo all'intero Consiglio comunale, a chiunque rappresenti una parte di elettorato, ritornando così ad una politica fatta con lungimiranza e serietà, di coscienza e visione.

e-mail:
**stefano.bellumat@
gmail.com**
Cell. **348 3535504**

Anche se andasse a fondo il Consiglio comunale di Borgo, come il leghista

Boso spera succeda dei natanti dei migranti, lui se la caverebbe: non c'è mai!

Pensavo non ci fosse più il consigliere Enzo Erminio Boso: in quattro anni una sola presenza in Commissione, tra urbanistica, culturale, economica; presente ad un terzo dei Consigli comunali (la maggior parte con assenza ingiustificata); questi i suoi numeri a Borgo Valsugana. Numeri su cui riflettere, che ogni cittadino deve conoscere.

La speranza, intrisa in ogni consigliere, era che il “celodurista” avesse capito che la politica, quantomeno a Borgo, è un'ambizione seria, dove populismo e demagogia non trovano spazio.

Invece no, qualche giorno fa, avendo finito le mozioni sui crocifissi e sul cattolicesimo come religione di Stato, il *tesino* si è sentito in obbligo di uscire con l'ennesima panzana: intervistato dalla trasmissione radiofonica “La zanzara”, riferendosi alla visita del Papa a Lampedusa, ha tuonato: “Sono contento se affonda un barcone”.

Vista l'intelligenza della frase, mi sono stupito dapprima sull'uso corretto delle coniugazioni verbali: mi sarei aspettato quantomeno un *se affonderebbe*.

Poi, seriamente, ho riflettuto sulla gravità di tali parole e su come esse non possano trovare terreno fertile in una valle come la nostra, dove gli emigrati rappresentano un numero importante nella comunità, nelle nostre amministrazioni, nei nostri Consigli comunali, nei quali hanno i loro rappresentanti.

Vorrei comunque tralasciare l'aspetto umano per una volta, cercando di con-

centrarmi sull'aspetto politico ad esso legato: è una vergogna per un paese come Borgo la presenza in Consiglio comunale di chi pronuncia certe frasi: è un imbarazzo profondo, per il Boso razzista, e per il Boso assenteista.

Avrei preferito parlarne a voce con lui, ma è da dicembre che lo stiamo aspettando in una qualsiasi riunione politica. Proprio non si vuol far trovare, come gli orsi che si vanta di cacciare (e di mangiare).

A proposito, caro Erminio: di quelle tre mozioni presentate a dicembre e ormai vecchie e stantie, cosa ne facciamo? È il momento di rivedere Statuto e Regolamento comunale per non permettere mai che persone che si sono prese l'impegno (e per questo i voti) di rappresentare la cittadinanza non rispettino gli obblighi presi: sia esso un Consigliere comunale, una ex candidata alla presidenza della Comunità di Valle o, altresì, eventuali candidati alle prossime elezioni provinciali.

Inseriamo, come nella Costituzione, una frase stupenda, che i nostri politici hanno ormai da anni disatteso: “I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore”. Ampliamolo all'intero Consiglio comunale, a chiunque rappresenti una parte di elettorato, ritornando così ad una politica fatta con lungimiranza e serietà, di coscienza e visione.

Il Gruppo consiliare
Corrente Giovani



Tutte le strade portano a Borgo: via e vicolo Hippoliti

AI NOBILI DALLE RADICI TESINE UN VICOLO ED UNA VIA

Palazzo Hippoliti, in corso Ausugum, è uno dei più eleganti del paese.

In Val di Sella è ancora visibile lo stemma della casata sulla villa di famiglia.

Alla famiglia Hippoliti Borgo ha dedicato due vie: il vicolo che, fiancheggiando il palazzo del BIM (già Palazzo Ambrosi), conduce da corso Ausugum al Lungobrenta, e la via che fa angolo con via Corradi ad ovest e viale Temanza ad est.

La famiglia, originaria del Tesino, dimorò a Pergine tra il XV e il XVII secolo e successivamente si trasferì a Borgo Valsugana con Baldassare (1611-1666?), dando origine al ramo borghigiano, oggi il solo esistente. Nobili del Sacro romano impero dal 1450, nobili tirolesi dal 1601, cavalieri del Sacro romano impero dal 1685, cavalieri austriaci dal 1728, baroni dell'Impero Austroungarico dal 1838, gli Hippoliti ricoprirono le cariche di capitani cesarei, fiscali austriaci ai confini d'Italia, vicari di Levico, Primiero, Castel Telve, Ivano e Castellalto; nel 1720 il vescovo di Feltre li investì del feudo di Montebello. Tra le figure di spicco, Ambrogio Francesco (1652-1684?), tenente capitano dell'esercito imperiale contro i Turchi durante l'assedio di Vienna del 1683. *"Doppo tante disgratie, tanti patimenti, et ferite"*, come scrive il fratello Giovanni Paolo Carlo, si fece sacerdote e infine eremita di San Felice Fortunato a Pianezze, nel vicentino.

Nel 1788, quando l'ex monastero delle Clarisse divenne proprietà comunale, il giurisdicente Giovanelli vi trasferì dal Castello la sede del Giudizio. In quell'occasione la gente demolì il

maniero asportandovi quanto vi era di bello e di buono. Le rovine furono acquistate da Carlo Giuseppe Aloisio Gervasio Hippoliti (1751-1822), allora Sindaco di Borgo, che in seguito lo vendette ai Battisti di Telve. L'Hippoliti riscattò la Chiesa di Onea, chiusa al culto da Giuseppe II, donandola poi al Comune. Un episodio curioso della famiglia, raccontato da Franco Gioppi in *Frammenti di storia trentina*, riguarda le nozze della sua primogenita, Elisabetta Maddalena, con il capitano Ottavio de' Bianchi, incaricato di sollevare il popolo contro la dominazione francese, arrestato a Belluno nel 1809 e poi giustiziato a Mantova. Giuseppe Hippoliti (1891-1990) fu tenente dei K.K. Landeschützen e nel 1916 guidò il reparto Hochgebirgsdatachement nell'ardita conquista di Cima Manderiolo.

Palazzo Bertondelli Hippoliti, in corso Ausugum, è *"uno dei più belli e stilisticamente più unitari di Borgo. [...] per il carattere unitario, la bellezza e l'originalità della sua facciata"*. Venne costruito da Girolamo e Gianmaria Bertondello nella seconda metà del Seicento; nel 1692 passò agli Hippoliti che nel XVIII secolo lo rimaneggiarono rendendolo uno dei più eleganti di Borgo. Verso il 1947 il palazzo venne acquistato dalla famiglia Sollenni, attuale proprietaria. Oltre al palazzo di Borgo la famiglia possedeva Villa Hippoliti, in Val di Sella, sulla cui facciata è visibile lo stemma di famiglia.



■ Lo stemma degli Hippoliti sulla villa in Val di Sella

BIBLIOGRAFIA

- Giuliana Cagnoni, *All'ombra degli ontani: Onea santuario mariano del Seicento*, Trento, Società di studi trentini di scienze storiche, 2003
- Vittorio Fabris, *Alla scoperta del Borgo*, Borgo Valsugana, Comune di Borgo Valsugana, 2004
- Giuseppe Andrea Montebello, *Notizie storiche, topografiche e religiose della Valsugana e di Primiero*, Rovereto, 1793
- Franco Gioppi, *Frammenti di storia trentina: la vicenda dell'imperial regio capitano Ottavio de' Bianchi nella lotta contro Napoleone*, Scurelle, Litodelta, 2008
- Luca Girotto, *La lunga trincea: 1915-1918*, Novale di Valdagno, Rossato, 1995
- Gianmaria Tabarelli de Fatis, Luciano Borrelli, *Stemmi e notizie di famiglie trentine*, Trento, Studi trentini di scienze storiche, 2004.



In occasione del centocinquantenario della nascita di Alcide Davide

OMAGGIO AI CAMPESTRINI, TRA PITTURA E POESIA

A Castel Ivano e allo Spazio Klien di Borgo una retrospettiva per ricordare i figli, Alcide Ernesto e Gianfranco, e la moglie, la poetessa Emma Toller.

**I Campestrini
tra pittura e poesia
12 luglio – 1 settembre
2013**

Castel Ivano,
Ivano Fracena
Spazio Klien,
Borgo Valsugana
Orari mostra:
10-12 - 16-19,
chiuso il lunedì

Mostra a cura di
Elisabetta Staudacher
Catalogo a cura di
Elvio Mich ed Elisabetta
Staudacher



■ *Alcide Davide Campestrini, Ritratto della moglie Emma Toller, 1910-1915*

Quest'anno cade il centocinquantenario anniversario della nascita di Alcide Davide Campestrini, artista di origini trentine che ha svolto la propria carriera a Milano. Per rendere omaggio al pittore, ai suoi due figli, Alcide Ernesto e Gianfranco, e alla moglie, la poetessa Emma Toller (zia del dottor Toller di Borgo Valsugana), l'Associazione Castel Ivano Incontri e il Comune di Borgo Valsugana - da anni impegnati nel progetto "Artisti trentini in Valsugana" - hanno allestito una retrospettiva negli spazi espositivi di Castel Ivano e di Spazio Klien, a Borgo Valsugana. La rassegna rappresenta l'occasione

per ricostruire la fiorente attività dei tre pittori, vissuti a Milano ma molto legati al Trentino. Numerose sono infatti le testimonianze, soprattutto nei paesaggi, delle bellezze naturalistiche della loro terra d'origine, dove hanno soggiornato a lungo, in villeggiatura e durante i drammatici eventi bellici.

La mostra si apre con la sezione dedicata ad **Alcide Davide Campestrini (1863-1940)**, fervente irredentista, partito per Milano da Trento al compimento del diciottesimo anno per frequentare i corsi di pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera. A 24 anni inizia l'attività di insegnante presso la Scuola d'Arte applicata all'Industria del Castello Sforzesco di Milano e



■ *Alcide Ernesto Campestrini, Mamma, 1938 ca.*



qualche anno più tardi viene nominato insegnante di disegno di figura presso il liceo artistico dell'Accademia di Brera, ruolo che ricoprirà fino ai settant'anni. Pittore figurativo, Alcide Davide tratta vari temi - soggetti patriottici e storici, paesaggi, ritratti, arte sacra - che espone con successo a Milano, Trento, Venezia, Brescia. In alcune chiese trentine e in vari musei e collezioni pubbliche nazionali si trovano importanti testimonianze della sua pittura. La figura del pittore viene tratteggiata anche in un saggio in catalogo di Elvio Mich della Soprintendenza per i Beni storico-artistici, librari e archivistici della Provincia di Trento.

La seconda sezione della mostra è dedicata a **Emma Toller**, nata a Trento l'8 aprile 1874 e sposatasi con Alcide Davide il 7 febbraio 1897. Emma è stata un'importante poetessa in dialetto trentino, tanto da vincere, negli anni Cinquanta, i concorsi de "La Nuova Italia Letteraria". Ritratta più volte dal marito, in mostra sarà esposto anche un ritratto inedito eseguito dal pittore Anselmo Bucci, autore di un'interessante presentazione su Alcide Davide Campestrini scritta in occasione della retrospettiva ospitata presso la Galleria Ranzini di Milano nel 1951. La poesia è sempre stata presente nella vita della famiglia Campestrini; in particolare quella dialettale, tanto che Alcide Ernesto, uno dei due figli di Emma e di Alcide Davide, conosceva a memoria, tra le altre, tutte le poesie del milanese Carlo Porta.

Ed è ad **Alcide Ernesto**, nato nove mesi dopo il matrimonio dei genitori, e al fratello **Gianfranco** di quattro anni più giovane, che è dedicata la terza sezione della rassegna. Il lavoro di ricerca effettuato da Elisabetta Staudacher, curatrice dell'archivio storico della Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente di Milano, ha permesso di arricchire le scarse



■ *Gianfranco Campestrini, Excelsior, 1929*

informazioni sull'attività espositiva dei due figli di Alcide Davide, pittori figurativi fortemente legati al tema paesaggistico e di figura, entrambi residenti a Milano, insegnanti di pittura e assidui partecipanti alle mostre sociali della Permanente. Alcide Ernesto, arruolato ventenne durante la Prima guerra mondiale, tra gli anni Venti e gli anni Trenta partecipa a varie esposizioni degli artisti combattenti d'Italia. Iscritto, come il fratello Gianfranco, al Sindacato fascista di belle arti, espone in più edizioni delle mostre sindacali dal 1932 al 1941.

Molte informazioni sulla sua vita e su quella di Gianfranco sono state raccontate dalla giornalista Laura Gallassi che le ha raccolte da un collezionista di Levico Terme, amico dei Campestrini.

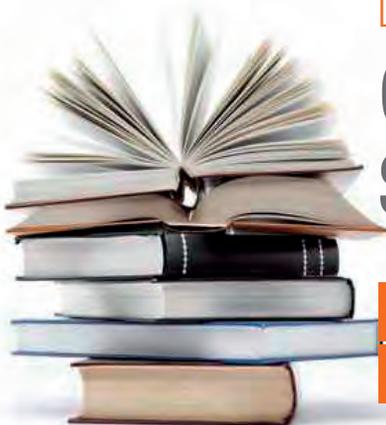
Allo storico dell'arte Vittorio Fabris è spettato invece il compito di studiare gli affreschi che Alcide Davide, spesso aiutato dai figli, ha dipinto in alcune chiese della Valsugana e del Tesino e in edifici civili di Trento, quali il Teatro Sociale e la facciata della Facoltà di Sociologia.



L'ultima fatica del documentarista presentata in Municipio

GIROTTO CI PORTA SULLA STRADA DELLA BARRICATA

La via costruita, e lasciata incompleta, dagli austro-ungarici fu una delle opere di ingegneria militare più ardita tra quelle realizzate per la Grande guerra.



Luca Girotto, appassionato studioso degli avvenimenti bellici sul fronte tra la Valsugana, il Lagorai e la Val Cismon, ricostruisce in questo suo nuovo volume le vicende che interessarono l'impressionante arteria stradale che collega Selva di Grigno con l'altopiano della Marcesina: 260 pagine in bianco/nero e a colori, con oltre 270 tra fotografie, schizzi e cartine, nella quasi totalità inedite, assieme ad un testo imperniato sul memoriale del capitano imperiale Hermann Janowski, direttore dei lavori dell'immane cantiere, consentono di rivivere l'epopea della prova suprema delle truppe tecniche della monarchia dell'aquila bicipite. Nell'ultima parte, una dettagliata descrizione del percorso agevola chi desideri ricalcare, a piedi o in bicicletta, le orme degli zappatori di Carlo d'Asburgo.



■ La copertina dell'ultimo libro di Luca Girotto

Die Baricata-Straße - La strada della Barricata. L'ultima strada dell'Impero di Luca Girotto, Silvy Edizioni, 2013 pp. 257

La "strada della Barricata" che dal fondo valle, più precisamente dalla frazione Selva di Grigno, conduce sino all'altopiano della Marcesina, fu una delle più impegnative opere d'ingegneria stradale militare mai affrontate dalle truppe tecniche dell'impero austro-ungarico: avviato nel 1913-1914, il progetto di questa rotabile di montagna (destinata a collegare la ferrovia sul fondo della Valbrenta con la piana di Marcesina per alimentare il fronte delle Melette di Gallio e di Foza) venne ripreso nel 1918 con l'impiego di oltre 6000 prigionieri di guerra russi e di migliaia di militari dei reparti tecnici dell'Armee. Il tracciato prevedeva 9 gallerie e altrettanti tornanti su un percorso complessivo di circa 13 km che doveva coprire ben oltre mille metri di dislivello; venne realizzato con il ricorso



■ Al lavoro con gli strumenti dell'epoca per scavare la roccia



■ La zona dell'attuale Rifugio della Marcesina; allora occupato dalla Barricata e dalle caserme militari degli austro-ungarici

a tecniche d'avanguardia, rimanendo però incompleto a causa della fine del primo conflitto mondiale. La strada, in pratica, terminava a due chilometri dallo sbocco sulla piana dell'altopiano e soltanto più tardi, ad operazioni belliche concluse, fu completata con la realizzazione degli ultimi 2mila metri, i più agevoli da costruire.

L'impresa titanica, avviata nei primi mesi del 1918, ha inciso in profondità le pareti settentrionali di monte Aveati grazie allo spirito di sacrificio e all'eroismo di genieri e zappatori austro-ungarici che seppero mettere a punto un cantiere attivo 24 ore su 24; nel quale il tracciato della nuova rotabile prese gradatamente forma mentre sul fronte delle Melette la battaglia infuriava con alterne vicende.

Il completamento della strada avrebbe permesso di evitare il percorso Primolano-Enego-Barricata, troppo esposto al tiro dell'artiglieria italiana, e quindi si sarebbe trattato per l'esercito austro-ungarico di un'opera dal valore strategico decisivo. L'alimentazione delle prime linee sarebbe infatti stata garantita attraverso un'arteria



■ La strada della Barricata inizia a prendere forma.

assolutamente defilata, che avrebbe potuto rappresentare il collegamento fondamentale del fronte con la rete ferroviaria asburgica appena ripristinata tra Trento ed Ospedaletto. La fine della guerra arrivò però ad interrompere l'opera che ai giorni nostri è stata ripristinata ed ora è meta ambita di appassionati delle due ruote che la frequentano con una certa assiduità e ne possono apprezzare le caratteristiche, anche paesaggistiche, davvero singolari.

L'impresa titanica, avviata nei primi mesi del 1918, ha inciso in profondità le pareti settentrionali di monte Aveati grazie allo spirito di sacrificio e all'eroismo di genieri e zappatori austro-ungarici che seppero mettere a punto un cantiere attivo 24 ore su 24 nel quale il tracciato della nuova rotabile prese gradatamente forma, mentre sul fronte delle Melette la battaglia infuriava con alterne vicende.



Riparte il Centro di Aggregazione Giovanile in piazza Degasperri

TOTEM RITORNA CON TANTE PROPOSTE PER I GIOVANI

Diversi i progetti avviati grazie alla sinergia tra il Servizio Socio-assistenziale della Comunità Valsugana e Tesino e il Comune di Borgo Valsugana.

Il Centro di Aggregazione Giovanile Totem è un servizio rivolto ai ragazzi dagli 11 ai 13 anni ed ai giovani dai 14 ai 25 anni; è gestito dalla Comunità Valsugana e Tesino in collaborazione con il Comune di Borgo Valsugana, ha la propria sede al primo piano della Casa della Comunità (di fronte al Municipio), in piazza Degasperri a Borgo; è aperto dal lunedì al venerdì.

Nel Centro si programmano varie attività con la partecipazione attiva della popolazione giovanile locale; queste spaziano dall'ambito culturale a quello sportivo ed interessano un numero significativo di utenti. Presso la sede di "Totem" è anche attivo uno sportello informativo e di orientamento (detto *Community Point*) organizzato per aree di interesse e rivolto a tutta la comunità giovanile del territorio.

Il Centro di Aggregazione Giovanile Totem offre ai propri utenti diverse attività su progetto, in sinergia con le realtà associative locali. Tra le iniziative già avviate vanno segnalati il **Progetto Arte Estate** - che prevede la rea-



lizzazione di attività strutturate legate all'ambito creativo ed è rivolto ai giovani dagli 11 ai 19 anni -, il **Progetto Studio Estate** - pensato per coloro, in particolare ragazzi tra gli 11 e i 13 anni, che chiedono di avere un spazio adeguato per studiare e svolgere i compiti estivi e il **Progetto Totem di sera** che prevede la strutturazione di un *setting* adeguato per giovani dai 16 ai 25 anni al fine di offrire uno spazio aggregativo anche durante la fascia serale.

Infine una segnalazione per il progetto **Le nostre strade** che prevede la realizzazione di attività di animazione e laboratori ed è rivolto a gruppi informali di giovani del Comune di Borgo Valsugana. In particolare per questa iniziativa un educatore sarà disponibile il lunedì, il mercoledì e il venerdì (dalle 17 alle 18.30) oltre al sabato, dalle 16.30 alle 18.30 (info in sede, il mercoledì dalle 10 alle 12).

La partecipazione alle singole iniziative è subordinata all'iscrizione da perfezionare in sede, contattando i responsabili educatori.

Info:

Recapito telefonico:
0461 752948

spaziogiovanitotem@
yahoo.it

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
		Community Point 10.00-12.00		
Progetto Arte 15.30-17.30	Progetto Studio 15.30-17.30		Progetto Arte 15.30-17.30	Progetto Arte 15.30-17.30
		Progetto Totem di sera 20.30-22.30		

Un occhio verso chi ha più bisogno e uno al cardiofrequenzimetro

IN CICLABILE PER DIVENTARE CAMPIONI DI SOLIDARIETÀ

Da condividere su due ruote, da Bassano e dal Cornale, con arrivo al

Centro sportivo di Borgo. I fondi raccolti devoluti all'associazione benefica Ama.

Dopo la positiva esperienza del 2012, sabato 22 giugno è stata organizzata la manifestazione "Sport per la vita", una pedalata che ha visto misurarsi, fianco a fianco, tanta gente comune, appassionati delle due ruote e alcuni bei nomi dello sport locale e nazionale. L'iniziativa, fortemente voluta e promossa dagli amici del Panathlon Club di Bassano che a Borgo hanno festeggiato il loro periodico ritrovo conviviale, ha visto partecipare circa centocinquanta "concorrenti" che si sono divisi in tre gruppi ed hanno preso il via da tre diversi luoghi (Bassano, il ristorante Cornale e Borgo) per percorrere in assoluta sicurezza le vie ciclabili della Valsugana.

Per tutti i cicloturisti, infatti, percorsi protetti lungo la nostra splendida valle e arrivo al Centro sportivo di via Gozzer, a Borgo, dove ad attenderli era stato allestito un gustoso "pasta party" proposto dalla *Gourmet Italia*, splendido partner di questa iniziativa, al quale va il più sentito ringraziamento da parte di tutti i partecipanti.

La giornata ha rappresentato per tutti un'opportunità per condividere un momento allegro, sostenuto da una pratica sportiva sana e, soprattutto, ricco di solidarietà dato che i fondi raccolti tra gli intervenuti sono stati devoluti alla Associazione Casa Accoglienza Mano Amica di Borgo. Per una volta i volontari dell'associazione hanno sperimentato in prima persona la gioia e la soddisfazione di vedere



■ Un momento della presentazione

altri partecipare in maniera "concreta" alle loro iniziative; con rinnovata forza quindi potranno tornare ad occuparsi dei più deboli. A tutti loro un sincero segno di ringraziamento; in particolare alla signora Loredana Ballon, l'anima dell'associazione!

Per concludere, un ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato, indistintamente dai ruoli e dalle mansioni svolte: tutti consapevoli di aver donato il proprio tempo, sicuramente prezioso, per una giusta causa. Grazie a Carmine Abate, a Rino Piccoli, a Mauro Tondin, a Michele Tessaro, a Danilo Ferronato per il Gruppo Alpini Olle, a tutti i volontari della Croce Rossa Italiana e ad Ugo Segnana, del Veloce Club Borgo, che ha curato la parte tecnica della giornata.

A tutti, di cuore!

F.D.

La giornata ha rappresentato per tutti un'opportunità per condividere un momento allegro, sostenuto da una pratica sportiva sana e, soprattutto, ricco di solidarietà dato che i fondi raccolti tra gli intervenuti sono stati devoluti alla Associazione Casa Accoglienza Mano Amica di Borgo.

Realizzata nel parcheggio adiacente alla stazione intermodale

PUNTO EXPO: C'ERA UNA CASETTA PICCOLINA...

Intervista a Claudio Ropelato, presidente dell'Associazione Artigiani della Bassa Valsugana e Tesino impegnata a rilanciare il settore edile sul territorio.

puntoEXPO



■ Un momento dell'intervento del presidente Ropelato in occasione dell'inaugurazione di Punto Expo



■ La benedizione della costruzione in legno, con la partecipazione del presidente provinciale degli artigiani Roberto De Laurentis (1° a destra)

Come nasce l'idea della costruzione "Punto Expo" collocata nell'area del parcheggio adiacente alla stazione intermodale di Borgo Est?

L'idea iniziale è partita ancora dal 2011, quando ci si è chiesti che futuro, che prospettive, che evoluzione potrà avere il settore dell'edilizia; sappiamo che in valle esso rappresenta, assieme a tutta la filiera collegata (impiantisti, serramentisti, eccetera), la percentuale più alta del Trentino in termini di imprese e occupati, rispetto agli altri settori.

Prendendo atto del fatto che i lavori pubblici erano in diminuzione, che il settore dell'immobiliare, dopo aver per anni garantito lavoro a gran parte delle nostre aziende, era interessato da un graduale ma continuo rallentamento, e consapevole del venir meno del potere d'acquisto delle famiglie, vuoi per l'oggettiva difficoltà nel far fronte a eventuali impegni bancari assunti per lavori nella casa, vuoi per la mancanza di scenari certi, abbiamo convenuto che l'edilizia è di fronte ad una situazione che deve fare molto riflettere.

Analizzando gli scenari e le tendenze della nuova edilizia, ci si rendeva conto che fra i pochi edifici in costruzione, quelli con le strutture in legno segnavano un trend con il segno positivo, in controtendenza rispetto al resto.

Quali le sinergie messe in campo

per arrivare alla realizzazione del manufatto?

Come Associazione Artigiani della Bassa Valsugana e Tesino abbiamo chiesto ed ottenuto la collaborazione del Centro di formazione professionale Enaip; abbiamo così organizzato un corso per le aziende artigiane finalizzato a fornire le competenze necessarie per il montaggio delle strutture e la cura delle finiture degli edifici in legno.

Il corso della durata di complessive 96 ore, si è svolto a Roncigno nella primavera del 2012, ospitato da un capannone della zona artigianale messi gentilmente a disposizione da Giovanni Lenzi; qui abbiamo allestito un'aula per la teoria e, a fianco, un cantiere per le prove pratiche.

L'esposizione del modello di casa in legno rappresenta però un passo in più.

Nella fase di progettazione del corso, ragionando sulle prove pratiche, si è pensato che, anziché fare delle simulazioni su alcuni parti della struttura, sarebbe stato più efficace costruire una casa vera e propria, anche per dare maggiore soddisfazione ai corsisti e visibilità all'iniziativa. Parallelamente all'organizzazione e allo svolgimento del corso si è cercato di individuare un sito significativo e adatto al posizionamento sul territorio del manufatto e il parcheggio vicino alla stazione intermodale ci è sembrato un luogo davvero strategi-

co per l'eccellente visibilità, la comodità di accesso, grazie al parcheggio circostante, e la vicinanza con la pista ciclabile che è sempre molto frequentata soprattutto da turisti.

Quanto è stato significativo l'accordo con il Comune di Borgo per arrivare alla piena realizzazione del progetto?

Debbo dire che l'Amministrazione comunale di Borgo, tramite l'assessore Giorgio Caumo e il Sindaco Fabio Dalledonne, ha dato fin da subito la massima disponibilità al nostro progetto, comprendendo l'importanza dell'iniziativa, e si è data da fare per rendere possibile in tempi brevi l'installazione del manufatto. Alla fine del corso la casetta, realizzata nel capannone a favore della pratica dei corsisti, è stata smontata e, non appena i necessari permessi sono stati concessi, gli artigiani hanno provveduto a trasportare i pezzi e a rimontarla dove si trova ora.

In questo frangente si è anche curata l'ultimazione delle finiture comprendente pavimenti, serramenti, impianti e altro per renderla gradevole alla vista e funzionale.

Qual è l'obiettivo della vostra iniziativa, al di là del corso di formazione del quale si è detto?

Questo edificio collocato così vistosamente nel territorio voleva e vuole essere un punto di riferimento per la promozione, l'esposizione e la valorizzazione delle attività e dei prodotti delle aziende, non solo artigiane, e dei privati che ne possono usufruire gratuitamente. Da qui il nome "Punto Expo". Questo edificio e la sua particolare collocazione vogliono essere anche un esempio concreto e tangibile dell'attaccamento degli artigiani al territorio.

La collaborazione con altri enti territoriali è stata decisiva per la



■ Molto interesse per la proposta dell'Associazione Artigiani della Bassa Valsugana e Tesino

realizzazione dell'opera.

Di sicuro, e ne siamo particolarmente orgogliosi. Un grazie alle istituzioni, alle aziende e alle persone che hanno creduto e che credono nelle nostre iniziative. In particolare al Bim del Brenta che ha voluto essere nostro partner nell'iniziativa concedendoci un forte contributo finanziario per le spese di installazione e di finitura dell'edificio.

Per chiudere, cosa significa questa iniziativa per l'Associazione Artigiani?

Gli artigiani hanno messo a disposizione gratuitamente tempo, mezzi e, qualcuno, anche materiali per la realizzazione di questa nobile iniziativa con un entusiasmo e una voglia di fare per gli altri che riempie di orgoglio chi ha dato il via al progetto. È il segno che c'è ancora qualcuno che crede e si impegna perché questo nostro territorio possa finalmente ripartire ed avere quel ruolo che merita nel panorama trentino. È forse un esempio, magari piccolo, del poter e del voler fare che ci caratterizza come associazione: anche da queste cose dobbiamo e possiamo ripartire. La categoria degli artigiani c'è e ce lo ha dimostrato.



Festa del ricordo per la sezione Bassa Valsugana e Tesino

AVIS: DA SESSANT'ANNI PER SALVARE LA VITA DEGLI ALTRI

Tante iniziative ed un monumento, davanti all'ospedale San Lorenzo, per ricordare a tutti il valore della donazione gratuita del sangue.



■ Il presidente dell'Avis Bassa Valsugana e Tesino, Daniele Tomio, con il Sindaco di Borgo Fabio Daldonne

L'Avis, Associazione Volontari Italiani del Sangue, si è costituita in Bassa Valsugana nel 1952 grazie all'iniziativa di Luigi Caumo, Massimo Capra e Adolfo Carneri chiamati alla prima donazione per salvare un operaio. Nel febbraio del 1953 la prima assemblea ufficiale dell'associazione che nominò presidente proprio Luigi Caumo e segretario Antonio Comunello.

A distanza di 60 anni l'Avis Bassa Valsugana e Tesino ha voluto ricordare l'avvenimento per coinvolgere ancora una volta tutto il territorio e promuovere la cultura della donazio-

ne, proponendo una serie di eventi dal particolare significato. Ad iniziare dall'inaugurazione della mostra fotografica, allestita in Sala Klien con la collaborazione del Comune di Borgo, che ha raccolto oltre 600 immagini e documenti forniti dai soci per raccontare la storia dell'Avis locale; vernice con l'esibizione del coro Fili D'argento, l'intermezzo poetico di Alba Spagolla e il ricordo del compianto presidente Carlo Zambiasi. Non meno importante il concorso pittorico "60 anni di AVIS: tutti i colori della gioia del dono" (premiare le classi seconde della Scuola Media di Strigno e Castello Tesino) e la serata dedicata ai cori della montagna, ospitata al Palazzetto dello Sport di Borgo, col poker d'assi Val Bronzale, Lagorai, San Osvaldo e Valsella. L'attenzione ai giovani è emersa nella serata che ha visto prim'attore Supermario che ha affrontato il tema della solidarietà davanti ad oltre 300 ragazzi, poi intrattenutisi con la musica dei Queen Mania per finire con uno straordinario Dj Set.

Il clou domenica 26 maggio con la sfilata lungo corso Ausugum di un lungo corteo, preceduto dal gonfalone del Comune e dalla Banda Civica di Borgo Valsugana, con numerose autorità ed oltre trenta gagliardetti in rappresentanza delle Avis di Trentino, Veneto, Emilia e Liguria. All'ingresso dell'ospedale San Lorenzo, dopo una breve introduzione del presidente Daniele Tomio, è stato inaugurato il monumento al donatore: a scoprire il velo Pietro Galvan, uno dei due soci fondatori ancora in vita, Bruna Maccani storica collaboratrice, e la vedova del dottor Girotto, Rina Valduga. L'opera, nata da un'idea dell'artista Roberto Conte, con la progettazione degli studenti del corso Geometri dell'Istituto Degasperis e i prototipi della III meccanici dell'Enaip, è stata realizzata da diverse ditte della zona e vede una goccia di sangue in pietra racchiusa in una scultura in acciaio.

Dall'archivio storico dell'associazione, i nomi dei primi quindici donatori dell'Avis Valsugana: Carneri Adolfo, Carneri Mario, Capra Massimo, Claudio Ruggero, Dietre Tullio, Ferrai Mario, Froner Severino, Galvan Ferruccio, Galvan Pietro, Giacomelli Lorenzo, Marchetto Bruno, Maurina don Flavio, Mossolin Pietro, Rizzon Emilio, Sollenni Renato.



■ Il monumento che ricorda i sessant'anni di attività dell'Avis; è collocato all'ingresso dell'ospedale San Lorenzo, a Borgo

A nemmeno cinquant'anni ci lascia Roberto Pompermaier

LUTTO PER LA SCOMPARSA DEL COMANDANTE

Commozione e ricordo in tutto il paese per il Comandante del Corpo di Borgo dei Vigili del Fuoco volontari che ha guidato per ben 16 anni.

Roberto Pompermaier era nato il 19 aprile 1964. Aveva prestato servizio militare come vigile del fuoco ausiliario alla scuola antincendio delle Capannelle, a Roma, ed era entrato a far parte del corpo di Borgo nel 1982; segretario nel 1986, nel 1996 fu eletto Comandante, ruolo poi ricoperto sino al 10 maggio 2012, per 16 anni.

Perito industriale e progettista ha messo la sua grande professionalità a servizio della comunità per oltre trent'anni. Comandante tecnicamente preparato, ha contribuito al costante miglioramento del corpo. Molti i corsi e le manovre organizzate sotto il suo mandato; da ricordare quella generale nelle gallerie della SS 47, nel 1998, e quella di Protezione Civile denominata "Allarme Brenta per esondazione" nel 2002. Ha inoltre organizzato il trasloco della caserma da via per Olle al Centro di Protezione Civile di via Gozzer.

Roberto Pompermaier è scomparso prematuramente il 4 marzo scorso lasciando nello sgomento tutti i suoi vigili che per lunghi anni gli hanno lavorato accanto.



Il ricordo commosso di Roberto Pompermaier è dello zio, Ruggero Campestrin, già Comandante del Corpo dei Vigili del Fuoco e Consigliere comunale a Borgo. Uno zio che lo "racconta" come papà e lavoratore.

"Roberto aveva un attaccamento veramente fondamentale alla propria famiglia: per la moglie Lucia e soprattutto per le figlie, Giulia ed Elisa. Voleva loro un bene enorme e non è una valutazione di parte. Professionalmente era molto preparato e aveva delle grandi capacità di mediazione: sapeva mettere assieme le cose e le persone. Ne ha costruite tante di case a Borgo...".

Ma Roberto è stato per quasi

trent'anni pompiere. Un'esperienza speciale.

"Ha iniziato quando ero ancora Comandante del Corpo, da giovanissimo. Dopo la leva nei Vigili del Fuoco si è subito distinto tra i nostri volontari: ed uno che per trent'anni si mette al servizio degli altri, gratuitamente, deve essere una persona buona. Con il proprio carattere, i propri limiti, ma essenzialmente una persona buona."

Questo l'acquerello di Roberto Pompermaier, fatto dallo zio Ruggero; un quadro condiviso da coloro che l'hanno conosciuto e gli hanno voluto e gli vogliono ancora bene: in caserma, in ufficio, in famiglia.

Colpito da tumore a 21 anni; è tornato da Lourdes guarito

VITTORIO MICHELI E LA SUA STORIA “INSPIEGABILE”



■ Vittorio Micheli nella giardano della sua attuale abitazione, in via Gozzer a Borgo

Ora è quasi una “pop star”, conteso da programmi televisivi e giornali.

Ma avrebbe volentieri fatto a meno di tanta pubblicità. E della malattia.

Vittorio Micheli è nato il 6 febbraio del 1940 a Scurelle. A ventun’anni, assegnato al VI Battaglione Alpini di Feltre, gli viene diagnosticato un sarcoma alle ossa del bacino e al collo del femore. I dolori alla gamba diventano insopportabili e Vittorio è ricoverato in ospedale: una “macchia nera” è il segnale del male incurabile al quale sembra inesorabilmente destinato. La biopsia non lascia speranze. Prima all’ospedale di Trento, poi al Centro tumori del San Lorenzo, a Borgo: sono gli anni della “bomba al cobalto”, è il 1963. Permanenza breve, non c’è nulla da fare.

Mamma Sara però fa la differenza: lo convince ad andare a Lourdes. Impresa non facile, perché da militare Vittorio non può espatriare; ma don Francesco, il fratello, si dà da fare e arriva il permesso del Ministero della Difesa. La trasferta francese si può fare ed avviene il miracolo. Vittorio guarisce; e da allora è passati esattamente mezzo secolo.

“I giornali dell’epoca hanno raccontato frottole – attacca tranquillo Vittorio -; a Lourdes ho fatto quello che fanno tutti: niente visioni o cose fuori del normale. Io credevo anche prima; certo, con la fede dei venti anni, di uno che non sa veramente cos’ha perché non ero messo al corrente della gravità della situazione.”

Viaggio di sola andata, per molti; invece stavolta il ritorno parla al futuro.

“Sono tornato all’ospedale militare ed ho ripreso a mangiare; riacquistavo le forze e mi alzavo dal letto. Nell’indifferenza generale: nessuno ci faceva caso, tutti erano convinti che non ci fosse nulla da fare. Dopo un paio di settimane si sono decisi a fare nuove radiografie: il tumore era scomparso, l’osso ricostruito.”

Una cosa da non credere.

“Mi hanno costretto a rimanere lì ancora: era difficile ammettere una

guarigione senza un motivo logico. Accertamenti, altri controlli ma infine il congedo: da guarito.”

Un miracolo; pochi lo sapevano. E soprattutto non era provato.

“Ovviamente ritornai a Lourdes, con mamma e fratello. Non ingessato sino a metà busto, come la prima volta. Lì incontrai il dottor Frizzera che accompagnava i malati nei



■ Vittorio finalmente guarito, con il fratello, don Francesco, e mamma Sara in una visita a Lourdes



Il dottor Olivieri, responsabile del Bureau Medical del santuario di Lourdes, controlla le radiografie che attestano l'avvenuta guarigione

pellegrinaggi. Mi avisò che il responsabile del *bureau medical* del santuario voleva incontrarmi; non sapevo di cosa si trattasse. Il dottor Olivieri era di origine corsa, ma parlava bene l'italiano: iniziò la pratica per definire "inspiegabile" la mia guarigione. Dieci anni per i medici; altri tre, dal '73 al '76, per la Chiesa."

A quel punto si scatena la stampa; giornali e televisioni a caccia della notizia, anche la tv americana, quella francese, la svizzera. Ma non c'è imbarazzo a raccontare di un evento così intimo?

"Sì, ovviamente; ma ci ho fatto l'abitudine. Sono pochissimo a casa perché viene richiesta la mia presenza in tante occasioni. Mi chiedono di raccontare cosa mi è successo e che persona sono? Io sono una persona normalissima, sono sempre andato a lavorare; anzi, l'episodio mi ha quasi danneggiato, perché pretendono che tu sia diverso, una specie di santone. Mi chiedono: perché a te sì, ad altri no? Ma non si chiedono perché a me, a 21 anni, fosse capitata una malattia senza scampo e agli altri no. Era-

vamo in settemila a fare il militare a Verona: sulla carta avremmo dovuto esser tutti sani. Perché a me è successo? Sono misteri che non si sanno spiegare; puoi solo accettarli così come sono".

Un persona normale, in una casa normale: nessun altare, solo il crocefisso, come tanti cristiani. "Io non c'ho mai tenuto a definirmi un miracolato; è successo."

E vorrebbe dire: ma non ne ho colpa. Né merito. Ed ora? "Sono in pensione, vivo ciò che mi resta, sono spesso via di casa... E un giorno dovrò andarmene anch'io, come tutti."



LA CRONACA DI TRENTO

Ag. - 6 - «L'Adige»

COSÌ LA COMMISSIONE INTERNAZIONALE

È «inspiegabile» per i medici la guarigione di Vittorio Micheli

Ora la parola definitiva spetta all'autorità religiosa

Affetto da un sarcoma all'osso iliaco il giovane guarì durante un pellegrinaggio a Lourdes - Le radiografie hanno constatato la ricostruzione di ossa che erano state distrutte dal male

1982: in una cornata dell'ospedale militare nasce un soldato. Il viso pallido che a stento nasconde la sofferenza provocata dai brucianti dolori a stadii sopiti dalle iniezioni. Due occhi lucidi che seguono il terzamento ogni mossa del medico che si china al suo capezzale: due occhi che splendono con il volto del capitano, ora quello del dottor Romagnolo e del maggiore Claudio Ceccone di indovinare il pensiero. Medici taciturni, dicono che va meglio, poi di nascosto scuotono il capo.

Il soldato Vittorio Micheli, da Scursù Valmaggi, ha una mala, tanto mala. Pareva affetto da un sarcoma, una malattia senza scampo che quattro giorni fa gli aveva fatto sparire il braccio destro. Pareva affetto da un sarcoma, una malattia senza scampo che quattro giorni fa gli aveva fatto sparire il braccio destro.

Il controllo delle radiografie a Lourdes avviene in un tappo e in sedi diverse. Il controllo delle radiografie a Lourdes avviene in un tappo e in sedi diverse.

La sorprendente conclusione della commissione medica: La malattia esisteva, la guarigione è effettiva, nessuna ragione medica spiega questa guarigione

Non solo è stato stabilito in ordine che il paziente riceveva non fu mai sottoposto a un trattamento curativo. Il suo caso è documentato in un fascicolo che ha nel quarto un capitolo dedicato al controllo delle radiografie a Lourdes.

La notizia delle decisioni mediche, avvenuta nel dicembre del 1982, ha provocato una notevole eccitazione negli ambienti religiosi che erano convinti del successo del miracolo.

Vittorio Micheli davanti alla grotta di Lourdes, nell'ottobre del 1982.

La notizia delle decisioni mediche, avvenuta nel dicembre del 1982, ha provocato una notevole eccitazione negli ambienti religiosi che erano convinti del successo del miracolo.

Biblioteca e Casa di riposo progettano per anziani e bambini



IMPARARE L'ARTE E NON METTERLA PIÙ DA PARTE

Un'iniziativa che permette a bambini e persone più esperte di oltrepassare il varco generazionale ed incontrarsi su un terreno comune.



■ Alcuni dettagli dei lavori eseguiti dagli ospiti della Casa di soggiorno Arcobaleno durante il corso di mosaico

“L'arte è l'espressione del pensiero più profondo, nel modo più semplice”.

A. Einstein



Sulle note del pensiero di uno degli scienziati più celebrati del '900, la Casa Soggiorno Arcobaleno di Borgo Valsugana ha organizzato un laboratorio estivo di mosaico per anziani. In collaborazione con l'animazione della R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale) è stato avviato il “Progetto mosaico” presso la sede dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona di via per Telve, a Borgo: questa vede come primi protagonisti proprio gli ospiti della struttura. Si tratta infatti di lavorare con tutti gli strumenti del buon mosaicista: colla rapida, sassi colorati, spatola e soprattutto tanta creatività. Gli anziani di Borgo si sono così sperimentati in

questa attività: per divertirsi, stare insieme e riscoprire anche alla soglia dei novant'anni che “si può fare”, come recita il famoso film di Giulio Manfredonia, con Claudio Bisio.

Il laboratorio è stato concepito per il raggiungimento di importanti obiettivi, come mantenere ed esercitare le abilità fini e le capacità residue, aiutare gli ospiti a ricavare dal lavoro manuale maggior benessere emotivo e psicologico, rispettando l'unicità della persona e i bisogni di ciascuno, nonché per creare delle “opere” che possano avere un riconoscimento da parte della comunità.

Gli ospiti si sono appassionati all'attività e hanno messo in campo tanta voglia di fare. Ci auguriamo che al termine dei lavori si possa immaginare di pavimentare uno spazio con le piastrelle da loro stessi prodotte: sarebbe un premio più che legittimo assegnato al loro impegno!



La A.p.s.p. (Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona) di Borgo Valsugana non rinuncia a godersi l'estate con un calendario ricco di appuntamenti musicali e letterari, aperti alla comunità.

Dal 2011 infatti la Biblioteca di Borgo e il Sistema Culturale Valsugana Orientale hanno messo in atto un progetto che ha come perno l'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona "S. Lorenzo e S. Maria della Misericordia". Si tratta di un accordo che apre le porte ad una serie di iniziative che vedono coinvolti anche il Comune e il Servizio Civile. In linea con tale percorso il 25 novembre 2012 il Sindaco di Borgo Valsugana, Fabio Dalledonne, e il Presidente dell'A.p.s.p., Mario Dalsasso, hanno firmato una convenzione tra il Comune e l'Azienda per la realizzazione di progetti ed attività integrate.

Nel mese di giugno sono stati organizzati due incontri a tema nel parco della struttura.

Il primo evento "A merenda con i nonni" si è svolto nel tardo pomeriggio di venerdì 14 giugno. Il programma prevedeva la lettura di una storia adatta ad anziani e bambini. Il secondo, dal titolo "Il baule magico del contastorie" si è invece svolto martedì 25 giugno ed ha visto protagonista il poliedrico artista Giorgio Dalceggio che ha conquistato gli invitati con letture, racconti e canzoni: in un crescendo capace di coinvolgere adulti e bambini. Attingendo a libri antichi e nuovi si sono toccate varie epoche.

Gli eventi organizzati hanno riscosso un grande successo da ogni punto di vista: un'occasione di festa e di integrazione intergenerazionale davvero speciale. I nostri "nonni" della A.p.s.p. hanno accolto nel parco della casa di riposo numerosi

bambini, accompagnati da attenti genitori, per dedicarsi all'ascolto e lasciarsi incantare dalla tradizione del racconto.

A seguire, gli invitati sono stati deliziati dalla merenda che ha creato un'atmosfera in grado di unire tutti in uno spazio magico dove età diverse si incontrano e si conoscono, oltrepassando il varco generazionale.

Il 21 dello stesso mese invece è stato il momento dell'aperitivo in musica. Nel parco della casa di riposo gli ospiti hanno accolto la comunità con spazi musicali e concerti. Momenti di grande festa accompagnati da un aperitivo offerto a tutti.

Anche il mese di luglio ospiterà altri gustosi ed interessanti appuntamenti. Il 26 l'esibizione dei gruppi musicali "Alfa 48" e "Wooden Collective". Martedì 16 si svolgerà invece l'ultimo incontro di "A merenda con i nonni...".

Le attività sono aperte alla comunità e sono un'occasione di socializzazione e condivisione di spazi davvero gradevoli, come il bellissimo parco che fa da cornice alla struttura che accoglie gli ospiti. Si inizia, come sempre, alle 17 e verrà offerta a tutti la "mitica" merenda della casa. Si tratta di un orario che è stato scelto appositamente per venire incontro alle esigenze delle famiglie, spesso condizionate anche in estate dagli impegni lavorativi dei genitori.

Questi scambi sono preziosi per recuperare il valore della parola comunità: un senso civico di appartenenza che ci tiene uniti in quanto persone. Un ritorno alla tradizione, nel quale l'aiuto comunitario è risorsa per tutti e l'età (come l'esperienza) è un valore aggiunto e non un difetto da nascondere.



■ Nonni e bambini assieme, affascinati allo stesso modo dalle storie e dalle fiabe proposte dalla Biblioteca comunale



■ Giorgio Dalceggio, nelle vesti di cantastorie, con il suo baule magico

Da “nonno” Tito a Marco: quattro generazioni di fotografi

CENTO ANNI DI TRINTINAGLIA PROSSIMAMENTE IN MOSTRA

In esposizione ad ottobre le immagini di un secolo di Borgo e reperti storici che hanno segnato l'evoluzione dell'arte fotografica dall'800 ad oggi.



■ *Tito Trintinaglia, capostipite di una famiglia di fotografi*



■ *Due modelli di macchine dal sapore antico*

■ *A destra, foto di gruppo per la famiglia di fotografi Trintinaglia*

Lo studio fotografico Trintinaglia nasce nel 1913, esattamente cento anni fa, fondato da Tito, capostipite di una famiglia che è arrivata oggi alla quarta generazione di fotografi. Già a quattordici anni il figlio Umberto prende le redini dell'azienda di cui diventa titolare nel 1958, poi assieme alla moglie Luciana. A seguire sono stati protagonisti degli sviluppi della storia familiare anche i nipoti di Tito: Paolo, dal 1985 titolare anche dell'attività di ottico, Chiara, che si specializza in ritrattistica, e Luca che si occupa in particolare del laboratorio di stampa e dei nuovi sviluppi digitali della fotografia. Nel 2005 entra a far parte del gruppo anche Marco, figlio di Paolo, che si specializza nel settore dell'ottica ed è sempre presente nel nuovo punto vendita, presso il centro commerciale, che da qualche anno affianca la storica “bot-

tega” di corso Ausugum. Preziose anche le più recenti collaborazioni di Elisabetta, Paola e Alberto, tutti “reclutati” comunque nell'ambito di una famiglia in espansione e tuttavia ancora fortemente legata all'arte dell'immagine.

In cento anni di attività i Trintinaglia sono stati testimoni dell'evolversi di un secolo di storia ma anche protagonisti degli enormi cambiamenti registrati nel campo della fotografia: dai macchinari di sviluppo e stampa alle stesse macchine fotografiche. Una storia raccontata in un volume curato dalla Biblioteca pubblica di Borgo e messa in mostra per l'intero mese di ottobre negli Spazi Klien del Municipio di Borgo, a disposizione degli appassionati di paesaggistica, ritrattistica e di chi non può che rimanere affascinato dall'evoluzione subita dai metodi di sviluppo e stampa dell'immagine dal 1800 sino ai giorni nostri: la magia dello scorrere del tempo che ha accompagnato per mano Borgo e le sue generazioni per un intero secolo e che ora segna per la famiglia Trintinaglia un traguardo storico.



Il progetto "LavoroEstate: parlare con il fare" va in archivio positivamente

I GIOVANI IN ESTATE: POCHE PAROLE E TANTO SUDORE



Due settimane di formazione al lavoro per risistemare alcune aree urbane di Borgo e di altri quattro comuni. Un'idea delle ACLI, dal netto segno più.

La "Sala rossa" della Comunità di Valle ha ospitato, il 30 giugno scorso, l'ultimo atto del progetto **LavoroEstate 2013**, nato da un'idea dei giovani delle ACLI trentine ed inserito nel Piano Giovani di Zona della Comunità che lo ha sostenuto anche economicamente. Venti studenti, fra i 16 e 18 anni, si sono avvicinati al mondo del lavoro con una breve, significativa esperienza di lavoro sotto la guida di un tutor. L'iniziativa ha contato sulla *partnership* dei Comuni di Borgo, Pieve Tesino, Roncegno e Strigno, delle cooperative Ecoopera (ex Lavoro e Servizi Valsugana) e Lagorai e dell'Associazione Artigiani. Il lavoro affidato ai 20 ragazzi ha riguardato la manutenzione del verde pubblico e di alcune aree urbane. In particolare, a Borgo i ragazzi selezionati sono stati impiegati nel rifacimento e ripiantumazione dell'aiuola degli aromi del Parco della Pace "Alfredo Dall'Oglio", secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico del Comune di Borgo Valsugana e con l'aiuto di un'esperta in giardinaggio. Presso la Biblioteca pubblica comunale hanno anche potuto consultare opere sul giardinaggio e proporre un'ipotesi di sistemazione delle aiuole.

Ad inizio giugno, nella sede dell'Associazione Artigiani di Borgo, è stato presentato ai ragazzi e ai tutor il progetto in tutte le sue articolazioni, modalità organizzative e aspetti burocratici. Attenzione particolare è stata posta sugli obiettivi del progetto, che



■ Ragazzi-lavoratori, tutor e responsabili del progetto "LavoroEstate: parlare con il fare" nel corso della visita alla cooperativa Ecoopera, a Scurelle

intendeva far acquisire ai giovani un atteggiamento maturo nei confronti del mondo del lavoro, far crescere la coscienza dell'importanza del rispetto delle norme per un lavoro in sicurezza, sviluppare il rispetto per le forme di lavoro più umili, accrescere il senso di appartenenza alla comunità e sensibilizzare alle tematiche del rispetto della cosa pubblica, delle istituzioni, delle corrette relazioni nella vita sociale. Successivamente ragazzi e tutor hanno frequentato un corso obbligatorio sulla sicurezza (di 12 e 20 ore).

Il lavoro è iniziato lunedì 11 e si è concluso venerdì 22 giugno quando le quattro squadre si sono ritrovate a Scurelle per visitare la sede e il cantiere edile della cooperativa "Ecoopera". Nell'incontro finale il Circolo ACLI di Borgo ha presentato una sintesi del progetto, valutato molto positivamente dai quattro Comuni coinvolti, dai ragazzi e dalle famiglie: per tutti un'esperienza da ripetere.

Week-end a Londra per un gruppo valsuganotto guidato da una "british doc"

BN A (S)PASSO CON IL TEMPO SI È FERMATO A GREENWICH

Durante la permanenza londinese, di precipitazioni nemmeno l'ombra.

Chi l'ha detto che l'Inghilterra è il paese della pioggia?



■ *The London Eye, aperta al pubblico nel marzo del 2000, con i suoi 135 metri di altezza è la terza più alta del mondo*

Un gruppo di persone di Borgo (ma anche dei paesi vicini) ha trascorso un fine settimana, dal 19 al 22 aprile, a Londra ed ha avuto modo di constatare che la capitale britannica non è poi così piovosa come si dice. Casualità? Fortuna? Chi lo sa! Mentre in Valsugana, in quel periodo, le giornate erano piene di pioggia, oltremarica regnava il bel tempo.

Ma entriamo nel dettaglio a raccogliere l'esperienza vissuta da vicino da chi, forse per la prima volta, ha potuto assaporare un po' la cultura e il gusto anglosassone. Maria, esperta del settore viaggi e sostenitrice dell'iniziativa, ha organizzato viaggio e ospitalità per tutto il gruppo: undici persone. Poche, ma allo stesso tempo tante le esigenze e i desideri da soddisfare: chi è attratto dai luoghi più conosciuti, chi da parchi e fiori, chi dalla musica *jazz* e chi dallo *shopping*. Con l'organizzazione e la guida della "dinamica" Carol Ann, inglese d'origine ma cittadina italiana e borghesana acquisita, c'è stato modo di vedere non solo le mete più gettonate ma anche le attrazioni particolari: oltre alle tappe storiche a Buckingham Palace, con il cambio della guardia, Tower Bridge, Piccadilly Circus, China Town, Oxford Street (la strada principale per i grandi negozi) e Greenwich dove si trova il meridiano "zero", fino al negozio più famoso al mondo, 'Harrods', dove si dice si possa comprare da uno spillo ad un elefante e perdersi tra le sue



■ *Il gruppo di "Borgo Notizie" che... si è fermato a Greenwich*

meraviglie.

In allegria, le giornate sono passate velocemente fra visite interessanti, spostamenti in metropolitana, (datata 1863, la più antica del mondo e la più estesa d'Europa, e seconda al mondo dopo quella di Shanghai, con i suoi 460 km di estensione) e con un po' di millimetri di suola in meno sotto le scarpe per le lunghe camminate. Alla fine tutti stanchi ma molto soddisfatti.

Ecco le impressioni raccolte a caldo di alcuni partecipanti.

Daniele. "In quattro giorni abbiamo concentrato cultura, arte, musica, spettacolo. Vedere il "Fantasma dell'Opera" penso sia stato per noi un evento unico, anche se il musical di Andrew Lloyd Webber va in scena ininterrotta-

mente dal 1986. Indimenticabile per la coreografia, per la musica, qualcosa che ti rimane dentro... Anche la gita in battello lungo il Tamigi lascia un fascino particolare. La visita a Greenwich è stato un altro momento emozionante. Da qui 'parte il tempo'.

Tutto bello, anche il gruppo, seppur eterogeneo per età (da 15 a 73 anni) per gusti e personalità ha dimostrato armonia, forse anche perché la guida ha saputo cogliere e soddisfare le esigenze di tutti; cosa non sempre così facile!

Laura. "L'ordine, la pulizia, il modo garbato della gente, sono cose che si notano e lasciano il segno. Ti fanno sentire bene dentro e fuori. La cosa più strana? Vedere in città, in tempi diversi, tre volpi che attraversano la strada in modo educato, quasi come fossero animali domestici; come se fosse la cosa più normale del mondo. Forse per loro, ma la cosa più inusuale per noi! E poi la città pulita, senza sigarette per terra o deiezioni di cani dimostra un alto livello di responsabilità. Chi fuma spegne la sigaretta per terra e poi la ripone nel cestino; stessa cosa fanno i padroni dei cani. Una gita da ricordare: stupenda".

Olga. "Immergersi in una metropoli come Londra, dove convivono molte etnie, e sentirsi al sicuro... ti fa stare bene come un libero cittadino, e ti fa amare ancora di più questa città".

Enrica. "Londra merita sicuramente di essere visitata per le bellezze artistiche, per i parchi e il verde, per il rispetto che la gente ha per gli altri. Per me, inesistente la freddezza 'anglosassone' di cui tutti parlano. L'accompagnatrice ci ha poi permesso di scoprire quei piccoli particolari che forse a noi sarebbero sfuggiti. Una bella esperienza".

Marina e Maria Angela. "Quando si



■ *Cambio della guardia a Buckingham Palace*

visita una metropoli si rimane colpiti dalla varietà di etnie, di situazioni, di incontri diversi. Lo stesso è accaduto a noi a Londra. Siamo partiti per conoscere questa città così famosa e allo stesso tempo invitante, incuriositi dai suoi luoghi più noti. Pur essendo un gruppo molto variegato per età e provenienza, guidati da Carol Futcher e illuminati dalle sue conoscenze derivanti dall'essere una 'English woman', abbiamo potuto assaporare ogni aspetto curioso della vita londinese, sentendoci, almeno per qualche giorno, cittadini del mondo. Abbiamo potuto godere della visione di significativi frammenti di storia e di civiltà, con torri, ponti, castelli, il Big Ben, il palazzo reale, Greenwich, ma anche con strutture di grande modernità, come la ruota panoramica (The London Eye), i parchi, lo shopping in Oxford Street e la metropolitana. Ciò che più ci ha impressionato di Londra è stato scoprire che essa è comunque una città 'vivibile', nel senso che, una volta entrati a contatto, si lascia scoprire, capire, osservare, vivere. In maniera accogliente, assolutamente liberale e non discriminante, con i suoi abitanti cordiali e molto socievoli. Un esempio per tutti Carol, la nostra guida gentile, premurosa ed instancabile di questo affascinante viaggio nella London Town.

Giuliano. "Bello, bello, bello". Sintetico ed esaustivo.

Ermanno Marchi



■ *Il Big Ben in una bella immagine serale*

Numeri utili

SERVIZIO

Orario di apertura al pubblico degli uffici municipali

Lunedì	8.30-12.30 15.00-17.30
Martedì	8.30-12.30
Mercoledì	8.30-12.30
Giovedì	8.30-12.30 15.00-17.30
Venerdì	8.30-12.30



Piazza Degasperì, davanti al Municipio di Borgo

Polizia locale

Sportello di Borgo
Piazza Degasperì n.19

- da lunedì a venerdì
ore 08.30-12.30
- martedì e giovedì
anche ore 14.00-18.00

Custode forestale

Marcello Trentin
Lunedì: 17.00-18.00
presso la sala assessori
(stanza nr. 13 - 1° piano)

Matteo Sartori
Lunedì: 17.30-18.00
presso il Municipio di
Castelnuovo
cell. 347 0892521

www.comune.borgo-valsugana.tn.it



Comune di Borgo Valsugana

centralino.....	0461.758700
fax.....	0461.758787
e-mail: comune@comune.borgo-valsugana.tn.it	
www.comune.borgo-valsugana.tn.it	
Cantiere comunale	0461.754199
Biblioteca comunale	0461.754052
Asilo nido comunale.....	0461.753283

Comunità Valsugana e Tesino

centralino.....	0461.755555
fax.....	0461.755592
www.c3tn.it	
Rifiuti solidi urbani (numero verde - informazioni).....	800.703328
Centro aperto minori	0461.753885
Ludoteca	0461.751196

Polizia locale centralino

centralino.....	0461.757312
fax.....	0461.756820
Qualora non fosse presente personale in Comando, risponderà direttamente l'operatore in strada con deviazione di chiamata	
e-mail: polizialocale@c3tn.it	

PAT

centralino (uffici di Borgo Valsugana, via Temanza).....	0461.755811
Servizio gestione strade	0461.755800
Agenzia del lavoro	0461.753227
Ufficio del Catasto.....	0461.753059
Ufficio del Libro fondiario	0461.753017
Ufficio distrettuale forestale.....	0461.755802
Stazione forestale	0461.755806
Sportello per l'informazione	0461.755546

Azienda Provinciale per i servizi sanitari

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica notturna e festiva	118
Presidio ospedaliero San Lorenzo	0461.755111
Pronto Soccorso	0461.755214
Consultorio familiare	0461.753222
Servizio tossicodipendenze.....	0461.753856
Servizio veterinario	0461.757112
Servizio igiene pubblica	0461.755267
Alcolisti Anonimi Trentin	0461.752609
A.P.S.P. (Casa di Riposo).....	0461.754123

Numero Unico Emergenze (da cellulare di nuova generazione).....	112
Ufficio Postale 0461.758911	
Azienda di promozione turistica - Ufficio IAT di Borgo	0461.727740
INPS Azienda di produzione - Borgo	0461.758311
Agenzie delle Entrate (dp.trento.utborgovalsugana@agenziaentrate.it).....	0461.410511 - Fax 0650.763285
Ufficio Giudice di Pace.....	0461.754788
Difensore civico.....	800.851026
Tribunale di Trento - Sezione di Borgo Valsugana	0461.753004
Ufficiale Giudiziario	0461.753379
Centro polisportivo comunale	0461.753836
Ass. Pluto - Assistenza per la gestione animali di affezione	
Referente Giorgio Nicoli	340-5701193/92

Numeri utili

Farmacie	Alla Valle0461.753177 Centrale.....0461.753065
Carabinieri	Pronto intervento.....112 Comando Compagnia.....0461.781600
Vigili del Fuoco1150461.753015
Soccorso Alpino348 8605048
Guardia di Finanza0461.753028
Dolomiti Reti S.p.A.0461 362222 fax.....0461 362236 e-mail.....nfo@dolomitiireti.it Informazioni commerciali (numero verde).....800.990078 Segnalazione guasti energia elettrica (numero verde).....800.989888 Segnalazione guasti gas (numero verde).....800.289426 Segnalazione guasti acqua (numero verde).....800.969898
Istituti scolastici	Istituto di Istruzione "Alcide Degasperì".....0461.753647 ENAIIP Centro di Formazione Professionale.....0461.753037 Istituto Comprensivo (Scuole elementari e medie).....0461.753179 Scuola materna "Romani".....0461.754771 Asilo Nido "Arcobaleno".....0461.753283 SIM - Civica Scuola Musicale.....0461.752109
Bocciodromo comunale0461.752775
Stazione intermodale0461.754049
Spazio giovani TOTEM0461.752948
Parrocchia Natività di Maria0461.753133
Convento "San Francesco"0461.753108

SERVIZIO

Orario di apertura estivo della Biblioteca

Lunedì	10.00 - 12.00 14.30 - 18.30
Martedì	10.00 - 12.00 14.30 - 18.30
Mercoledì	9.00 - 12.00 14.30 - 18.30
Giovedì	10.00 - 12.00 14.30 - 18.30
Venerdì	10.00 - 12.00 14.30 - 18.30

Orario di apertura Centro di Raccolta CRZ

Lunedì	8.00 - 12.00
Mercoledì	14.30 - 18.30
Giovedì	14.30 - 18.30
Venerdì	14.00 - 18.00
Sabato	8.00 - 12.00 14.00 - 18.00

www.borgoeventi.info



Orario di ricevimento di Sindaco e Assessori

Fabio Dalledonne, Sindaco

urbanistica, edilizia privata, sanità, protezione civile, polizia locale
Riceve il mercoledì dalle 16 alle 18 solo su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461 758708

Gianfranco Schraffi, Vicesindaco

personale, energie rinnovabili, ambiente, lavori pubblici, politiche del lavoro
Riceve il mercoledì dalle 17 alle 19 ed in altri orari su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 tel. 0461 758708

Enrico Galvan, Assessore

attività culturali, turismo, commercio, centro storico e viabilità
Riceve il martedì dalle 9 alle 11 previo appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461 758708

Giorgio Caumo, Assessore

sportello unico, rapporti con i cittadini e comunicazione, industria e artigianato
Riceve il giovedì dalle 14 alle 15.30

Matteo Degaudenz, Assessore

bilancio, sport, politiche giovanili
Riceve solo su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 tel. 0461 758708

Mariaelena Segnana, Assessore

pari opportunità, politiche sociali, istruzione e formazione professionale
Riceve il martedì e il giovedì solo su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461 758708

Rinaldo Stroppa, Assessore

manutenzione del patrimonio comunale, cantiere comunale, agricoltura e foreste
Riceve il mercoledì dalle 15 alle 16

SALVARISORSE

Stampando questo opuscolo su carta riciclata abbiamo risparmiato:

rifiuti	-520 Kg
legno	-845 Kg
elettricità	-1.277 Kw
acqua	-13.569 litri
gas serra	-56 Kg
trasporti	-563 km

www.salvarisorse.it

Bludenz 2013

Il Coro Valsella in tournée (Foto Giacomo Bianchi)

